



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 07 marzo 2019**



Prime Pagine

07/03/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 07/03/2019	6
07/03/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 07/03/2019	7
07/03/2019	Il Foglio Prima pagina del 07/03/2019	8
07/03/2019	Il Giornale Prima pagina del 07/03/2019	9
07/03/2019	Il Giorno Prima pagina del 07/03/2019	10
07/03/2019	Il Manifesto Prima pagina del 07/03/2019	11
07/03/2019	Il Mattino Prima pagina del 07/03/2019	12
07/03/2019	Il Messaggero Prima pagina del 07/03/2019	13
07/03/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 07/03/2019	14
07/03/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 07/03/2019	15
07/03/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 07/03/2019	16
07/03/2019	Il Tempo Prima pagina del 07/03/2019	17
07/03/2019	Italia Oggi Prima pagina del 07/03/2019	18
07/03/2019	La Nazione Prima pagina del 07/03/2019	19
07/03/2019	La Repubblica Prima pagina del 07/03/2019	20
07/03/2019	La Stampa Prima pagina del 07/03/2019	21
07/03/2019	MF Prima pagina del 07/03/2019	22

Primo Piano

06/03/2019	El Vigia Medcruise defiende la universalización del GNL en los puertos de la UE	23
------------	---	----

Trieste

07/03/2019	Il Piccolo Pagina 26 Il fondo straniero Vukile interessato ad investire sul recupero dello scalo	24
------------	--	----

07/03/2019 **Il Piccolo** Pagina 26
Grana in Porto vecchio Al palo da 8 mesi l' intesa Comune-Greensisam 25

07/03/2019 **La Repubblica** Pagina 16 *FILIPPO SANTELLI*
Roma, testa di ponte per l' assalto cinese all' Unione europea 26

Venezia

07/03/2019 **Il Gazzettino** Pagina 31 *MICHELE FULLIN*
Carpani: «Canale Giudecca, definire chi deve stare fuori» 27

06/03/2019 **Il Nautilus**
Brexit e piattaforma informatica Italo/Croata al meeting del Port of Venice 28

07/03/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 14
Vincolo d' uso nei canali pronta la commissione 29

07/03/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 47
I sindaci a Toninelli «L' Idrovia Pd-Ve va completata» Tutti gli atti a Roma 30

06/03/2019 **Primo Magazine** *maurizio de cesare*
Brexit e piattaforma informatica Italo/Croata al meeting del Port of Venice 31

Genova, Voltri

07/03/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 13
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE 32

La Spezia

06/03/2019 **FerPress**
Liguria: in Consiglio discusse misure di riduzione delle emissioni dal porto della Spezia 33

06/03/2019 **La Gazzetta Marittima**
Spedizionieri anche loro aderiscono 34

07/03/2019 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 42
«Il mare appartiene a tutti Non è dell' Autorità portuale» 35

Marina di Carrara

07/03/2019 **La Nazione (ed. Massa Carrara)** Pagina 46
«Il porto può decollare con la Pontremolese» 36

Livorno

06/03/2019 **Corriere Marittimo**
Regione Toscana: All' Autorità portuale regionale andranno quasi 5 milioni 37

06/03/2019 **FerPress**
Toscana: dalla Regione quasi 5 mln per l' Autorità Portuale regionale. Via libera dalla Giunta 38

06/03/2019 **Informare**
L' ammiraglio Pietro Verna è il commissario straordinario dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale 39

06/03/2019 **La Gazzetta Marittima**
Assoporti solidarietà per Livorno 40

07/03/2019 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 39
Porto2000, 'si' di Msc e Onorato 41

07/03/2019 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 39
Anche Sintermar rinnova il vertice 42

06/03/2019 **Messaggero Marittimo** *Renato Roffi*
I nodi da sciogliere a Livorno: videat curator 43

Piombino, Isola d' Elba

07/03/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 37	
	Dalla Regione 110mila euro per il porto e l' arredo urbano	46

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/03/2019	Corriere Marittimo	
	Ancona, progetto "Remember" valorizzare il patrimonio culturale dei porti dell' Adriatico	47
06/03/2019	FerPress	
	Porto Ancona: domani progetto Remember per valorizzare il patrimonio culturale	48
06/03/2019	Il Nautilus	
	PORTO DI ANCONA: PROGETTO REMEMBER PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE	49
06/03/2019	La Gazzetta Marittima	
	Ancona, sistema in crescita	50
06/03/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>
	Parte il progetto Remember per valorizzare i porti adriatici	51

Napoli

06/03/2019	Corriere Marittimo	
	Napoli, GNV-Culp: Spirito preannuncia un incontro congiunto e chiede lo stop sciopero	52
07/03/2019	Cronache di Napoli Pagina 6	
	Autorità portuale, ecco la commissione	53

Salerno

06/03/2019	Report Web Tv	
	Incontro alla Capitaneria per la mobilità nel Porto di Salerno.	54

Brindisi

07/03/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 15	
	Niente rimborso per l' ex presidente Authority	55

Messina, Milazzo, Tremestieri

06/03/2019	Il Nautilus	
	Al via raccolta manifestazioni interesse per AdSp dello Stretto	56
06/03/2019	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	
	Porti, al via raccolta manifestazioni interesse per AdSp dello Stretto	57

Focus

07/03/2019	Il Sole 24 Ore Pagina 20	<i>Gerardo Pelosi</i>
	La Via della Seta cinese spacca il governo italiano come la Tav	58
07/03/2019	La Repubblica Pagina 16	<i>FEDERICO RAMPINI</i>
	Nuova Via della Seta altolà Usa all' Italia E Pechino contrattacca	59
07/03/2019	Il Messaggero Pagina 12	
	Usa e Ue contro l' Italia «Sbagliato negoziare accordi con Pechino»	60

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Isola dei famosi
«Fogli tradito»
Cacciati gli autori
di **Renato Franco**
e **Aldo Grasso** a pagina 39



Champions
Roma eliminata
ai supplementari
di **Alessandro Bocci**
e **Luca Valdiserri** a pagina 42



Economia e società

LO SVILUPPO CHE CREA INSIKUREZZA

di **Ernesto Galli della Loggia**

Quando venni in questa via dove oggi è il mio studio, in un quartiere semicentrale di Roma, nel giro di cento metri c'erano un bar, un tabaccaio, una tintoria, un negozio di alimentari e una trattoria. Poco più lontano, diciamo in un raggio al massimo di 500 metri, un'edicola di giornali, un barbiere, e un idraulico; pochissimo oltre un ufficio postale. Oggi tutti questi luoghi sono scomparsi, cancellati o adibiti a usi assai diversi. Sopravvivono solo il tabaccaio, la trattoria e il bar, ma anche quest'ultimo non se la passa troppo bene: infatti, a causa dell'aumento dell'affitto del locale e della sua gestione familiare che non gli consente di tenere aperto dopo le 8 di sera senza assumere un dipendente, ha deciso di passare la mano. Ora al posto della tintoria sta per aprire un pub, al posto del negozio di alimentari una birreria. Tra poco, insomma, qui intorno saranno ancora di meno i commerci o le attività utili alla vita quotidiana.

È difficile scrivere di queste cose senza esporsi immediatamente a un'ovvia obiezione: «Ma cosa vorresti allora? Fissare in eterno le licenze commerciali esistenti, impedire l'evoluzione dei gusti e dei consumi, bloccare il progresso, lo sviluppo economico?». Non sia mai. Sono il primo ad apprezzare le ragioni dello sviluppo e dell'economia. Il punto è però che tali ragioni, oltre che non reddito di ciascuno di noi, incidono su molte altre cose che non sono proprio tanto indifferenti, essendo le cose che alla fine definiscono cos'è una società.

continua a pagina 26

Le scelte Il leader della Lega: voto in Aula o referendum. Reddito, prime 44.145 domande

Tav, ultimatum di Salvini

Difesa sempre legittima, ok della Camera. Strappo di 25 deputati del M5S

INTERVISTA CON RENZI

«Sarò leale con Zingaretti. Ho distrutto io i 5 Stelle»

di **Aldo Cazzullo**



«Sarò leale con Zingaretti, non me ne andrò dal Pd — dice al Corriere Matteo Renzi —. Il partito rischiò di spaccarsi sull'alleanza con i 5 Stelle. Che ora sono distrutti grazie a quel mio No. I miei errori? Forse sarei dovuto sparire dopo il referendum. I miei genitori agli arresti? Il dolore più grande della mia vita».

a pagina 9



GIANNELLI

Ultimatum del leader leghista e vicepremier Matteo Salvini sulla Tav: o vota il Parlamento o si farà un referendum. Ma nei 5 Stelle c'è chi evoca la crisi. E l'Unione Europea avverte: perderete 800 milioni. Questo mentre ieri la Lega ha portato a casa un provvedimento «dei suoi»: la legittima difesa. La legge è passata alla Camera, ora dovrà ottenere l'ok anche dal Senato. Ma il passaggio a Montecitorio di ieri non è stato indolore: 25 pentastellati hanno votato contro. E sempre ieri ha debuttato il reddito di cittadinanza: presentate le prime 44.145 domande.

da pagina 2 a pagina 7

L'APPELLO DEL CARROCCIO

«A scuola i bimbi non vaccinati» Ma nel governo due linee diverse

di **Margherita De Bac**

Lega e 5 Stelle litigano anche sui vaccini. Se Matteo Salvini chiede attraverso un decreto d'emergenza che siano accolti a scuola i bambini sprovvisti della certificazione di avvenuta profilassi, la ministra della Salute Giulia Grillo replica: «Nessuna urgenza, stiamo facendo la nuova legge. Supereremo il decreto Lorenzini». La scadenza entro cui le famiglie che a settembre hanno fatto l'autocertificazione devono portare i documenti è il 10 marzo. Dunque il tempo a disposizione per fare chiarezza è pochissimo. Contrari alla tesi di Salvini i presidi: i bambini non vaccinati potrebbero mettere a rischio i compagni più fragili.

a pagina 17 Bazzi

Stati Uniti Il nuovo capo di Goldman Sachs cambia dress code



David Solomon, 56 anni, amministratore delegato di Goldman Sachs, e «emago» della console nei locali

Svolta nella banca d'affari Si va al lavoro con i jeans

di **Massimo Gaggi**

La rivoluzione del dj. Goldman Sachs, la banca d'affari più blasonata d'America, ribalta gli schemi, almeno nel look. Via abito scuro e cravatta, ok a jeans e maglietta. La svolta arriva dal nuovo capo David Solomon.

a pagina 15

TRE ARRESTI A NAPOLI

I violentatori dell'ascensore incastrati grazie ai social

di **Fulvio Bui**

Sono tre giovani poco più che maggiorenti ad avere violentato la ragazza nel metrò di Napoli. Riconosciuti dalle telecamere interne e sui profili social dalla stessa vittima, sono stati arrestati. L'avevano aggredita già venti giorni prima.

a pagina 18

DOMANI L'8 MARZO

Noi ottantenni, donne felici di aver lottato

di **Greta Sclaunich** e **Federica Seneghini**



Rosetta Amati Ansidei, 87 anni

Alla vigilia dell'8 marzo pariano le nostre lettrici che hanno superato gli 80 anni. Abbiamo chiesto loro di raccontare che cosa hanno fatto e imparato fino ad oggi. Ecco come hanno risposto.

a pagina 25

IL CASO DIPLOMATICO

Via della Seta Il sì dell'Italia irrita gli Usa

di **Guido Santevecchi**

L'Italia sulla via «della Seta» irrita Washington. Roma è il primo Paese del G7 ad aderire al progetto geopolitico e il governo degli Stati Uniti si mostra irritato: «Questo danneggerà la vostra reputazione».

a pagina 12 Galluzzo

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Adamo e Medio Eva

Ragionavo poco fa con Barbabù e Conan il Barbaro sul manifesto che i giovani leghisti di Crotona «per Salvini premier» hanno dedicato alle donne-fattrici, in vista dell'otto marzo. Barbabù lo trovava maschilista, mentre a Conan sembrava un reperto dell'età della pietra. Persino Torquemada, a nome dei giovani inquisitori di Stiviglia «per Salvini premier», ha bollato il riferimento al «ruolo naturale della donna volta alla promozione della vita e alla famiglia» come un pericoloso ritorno al Medioevo. Quanto all'idea, espressa nel manifesto, che la «missione sociale» delle donne consista nel garantire «la sopravvivenza della Nazione», cioè nel restare in casa a fare figli, ha incontrato la vibrante opposizione di Goebbels. «Adesso non esageriamo», pare

abbia esclamato. Invece potrebbe essere solo l'inizio. Fluttuato l'umore machista del momento — tra difese più o meno legittime, chiusura dei porti aperti e riapertura delle case chiuse — la gioventù salviniana si accinge ad alzare il tiro. Prossima tappa, la messa al bando di lavatrici e lavastoviglie, strumenti del demonio globalista inventati dagli apolidi del detersivo per distrarre le donne dalla loro missione sociale: sbrigare le faccende domestiche facendo fatica. La mossa successiva sarà l'adozione come poema nazionale dei versi profetici di Checco Zalone: «Che senso avrà questo sole al tramonto, se torno a casa e non trovo pronto. Che senso avrà la rugiada al mattino, senza mutande dentro al comodino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

3 FASI TECNOLOGIA

SUSTENIUM Bioritmo3

1° RILASCIO: VITAMINE E, SE, B1, B6, B12, MAGNESIO
2° RILASCIO: COCCINIA DI ROSSO, BETAINE, CROCIUS, FOSFO, FERROLICCO, CALCIO
3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D

GLI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Salman al Saud, re d'Arabia, non vive giorni sereni. Il principe ereditario Mohamed bin Salman vuole sostituirlo "subito". È il trono di scimitarre



Giovedì 7 marzo 2019 - Anno 11 - n° 65
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "C'era una volta la Sicilia"
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AUTOGOL Bocciato dalla Ragioneria dello Stato: "Non ne ha alcun diritto" Il povero Calenda chiede il Tfr a Di Maio: respinto

■ Finito l'incarico, l'ex ministro dello Sviluppo ha provato a ottenere il trattamento di fine rapporto per una legislatura al governo, circa 40.000 euro. Ma l'assegno è solo per i parlamentari

◉ VENEMIALE A PAG. 7

La cattiveria
Volantino sessista della Lega di Crotona. Salvini fa sapere di non dividerlo completamente. Sono pur sempre dei meridionali

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

VITA DA ZANDA
Inventò i canguri renziani, ora farà il cassiere di Zinga

◉ GIARELLI A PAG. 8



L'ex ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda

Il treno di spade

◉ MARCO TRAVIGLIO

Quando c'era da decidere sul gasdotto Tap, i 5Stelle erano contro e la Lega era pro. Conte fece il presidente del Consiglio, in base all'analisi giuridica sui costi-benefici, decise che ormai i rischi di pagare i risarcimenti previsti dal trattato internazionale erano troppo alti. E decise il sì, per la gioia di Salvini e la figuraccia di Di Maio, Di Battista & C. che aveva promesso l'opposto. I 5Stelle, per disciplina di governo, ingoiarono il rospo e tutti i pescini faccia made in Salento. Ora la scenari ripete sul Tav: M5S contro e Lega pro. E Conte rifà il presidente del Consiglio, analisi costi-benefici economica e giuridica alla mano: convoca i due litiganti con i rispettivi tecnici (Di Maio e Toninelli si portano il prof. Ramella, che ha steso l'analisi con Ponti e altri tre colleghi; Salvini si porta Siri, 1 anno e 8 mesi per bancarotta fraudolenta) e ascolta le eventuali obiezioni, finora sempre millantate ma mai messe nero su bianco dalla Lega, alle 80 pagine dei tecnici governativi. Poi decide: se questi verranno smentiti con dati attendibili, il Tav si farà; se no, non si farà e i bandi del costruttore italo-francese Teltandrono bloccati. Anche perché l'analisi del governo quantifica il mega-spreco di denaro pubblico (2,5 miliardi italiani, più 4,5-5,5 francesi ed europei) e chi non lo scongiura ne risponde patrimonialmente alla Corte dei conti per danno erariale.

A quel punto la Lega ha due sole opzioni: o si uniforma alle decisioni del suo premier per disciplina di governo, come i 5Stelle sul Tap, e accetta l'idea che un governo di coalizione non può restare paralizzato su ogni cosa dai veti incrociati, dunque ora cede un partner e ora cede l'altro; oppure sfiducia il suo premier e apre la crisi di governo. Così si capisce se Salvini è sincero, quando dice di voler governare per cinque anni e rifiuta le avance di B., oppure mente anche su quello. Quando firmò con Di Maio il Contratto, in cui il M5S aveva preteso di inserire l'impegno a "ridiscutere integralmente" il Tav, sapeva benissimo che quello per i suoi partner era un punto dirimente al pari dell'Anticorruzione e del Reddito di cittadinanza, come per lui il Dl Sicurezza e il Dl Legittima difesa. Quindi il *redder rationem* di oggi non è una sorpresa dell'ultima ora: è uno snodo prevedibile, anzi scontato, che tutti dovevano mettere in conto, specie dopo il voto pilotato degli iscritti M5S sul processo Diciotti. Con l'aggiunta della devastante analisi costi-benefici del governo e della mozione parlamentare approvata da 5Stelle e Lega il 19 febbraio che impegna l'esecutivo a "ridiscutere integralmente" il Tav.

SEQUE A PAGINA 24

VERTICE FIUME Di Maio e i tecnici sul no, il leghista col sottosegretario condannato

Tav e governo, la resa dei conti Salvini arriva col bancarottiere



LEGGE LEGHISTA Si a Montecitorio
Passa la "illegittima difesa": 25 no dai 5S

◉ ZANCA A PAG. 6
CON UN COMMENTO DI BEPPE GRILLO



■ Con i leghisti anche Coppola, che si dissociò dall'analisi costi-benefici, ma scrisse 6 paginette senza smentire gli altri. Si tratta a oltranza sul maxi-spreco

◉ BARBACETTO E DI FOGGIA A PAG. 2-3

CEI CONTRO I POVERI
Reddito, primo giorno senza guai (vescovi a parte)

◉ FELTRI, IURILLO, MATTIONI E ROTUNNO A PAG. 4-5

BENI CULTURALI
Musei, scadono i super-direttori: che farà Bonisoli?

◉ MONTANARI A PAG. 10

LA SENTENZA La Consulta ha deciso

Sfruttare le prostitute resta reato: Legge Merlin salva



Caso escort Favoreggiamento e reclutamento sono punibili Anso

◉ BINDEL, DI RIDOLFI, MASCALI E OLIVA A PAG. 14-15

DINASTIE Il 10 marzo 1969 veniva pubblicato il libro di Puzo "Il Padrino" compie 50 anni

◉ VINS GALLICO

Veniva da una famiglia numerosa Mario Puzo, settimo di otto fratelli, e lui stesso di figli ne ebbe cinque. Non stupisce dunque che la famiglia abbia giocato per lui un ruolo di primo piano nel suo capolavoro: la famiglia che protegge, e dalla quale proteggersi. Alla fine degli anni Sessanta, quest'uomo dal faccione tondeggiantissimo alla



Aldo Fabrizi con occhiali grandi come televisori, si rintana in uno scantinato, distante dagli strepiti dei marmocchi e dalla confusione di Hell's Kitchen, con l'idea di scrivere un best-seller. Ne viene fuori un romanzo di quasi 600 pagine che esce il 10 marzo 1969. Sulla copertina nera la sagoma di una mano che regge i fili bianchi di un burattino.

A PAG. 22

C'ERA UNA VOLTA LA SINISTRA
di Antonio Padellaro e Silvia Trazzi
12€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano
Disponibile anche in ebook

MARKETING FOLLE



Le caramelle spot dell'Ilva e di Trenitalia

◉ AMURRI E DELBECCHI A PAG. 16



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
 Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI
 Anno XLVI - Numero 56 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-4971 | Sede: tel. 02-860481

Oggi in edicola il primo libro della saga di Jeffrey Archer

SBANDATE
IL MEDICO
E LE DONNE
DI MATTEO

di **Alessandro Sallusti**

Che sta succedendo a Matteo Salvini? Capisco la frenesia di voler allargare ancor di più il consenso addentrandosi, per conquistare qualche voto in più, in terreni storicamente nemici, ma occhio a non perdere di vista i propri natali, o almeno quelli della Lega. Che non sono né il variegato mondo femminista post sessantottino e neppure i negazionisti scientifici, mix di ignoranti e stregoni assai pericolosi per la salute pubblica. Diciamo ciò perché ieri, in un colpo solo, il ministro degli Interni, prima ha redarguito i suoi di Crotone che per la festa dell'8 marzo hanno stampato un manifesto che esalta il ruolo della donna come madre e regina della casa, poi - non si capisce a che titolo - ha chiesto alla ministra della Salute di ammettere nelle scuole i bimbi non vaccinati.

Può essere che perda colpi, del resto tutto cambia così velocemente, ma ero rimasto al fatto che l'elettore medio della Lega se malato va dal medico e si fida delle sue indicazioni, non di quello che pensano ministri e segretari di partito che magari stanno barattando la salute nostra e dei nostri figli per una poltrona in più (il problema non sono i diritti dei non vaccinati ma quelli dei bimbi immunodepressi che potrebbero morire se contagiati).

Penso anche che allo stesso elettore leghista piaccia pensare a sua moglie non solo ma innanzi tutto come madre dei suoi figli e custode dei principi morali della famiglia. Che poi le donne siano o possano essere e abbiano diritto di essere anche altro è ovvio, e nessuno lo contesta. Di donne, infatti, ce ne sono di tanti tipi, da quelle che si impegnano vent'anni per fare di proprio figlio un uomo ad altre che a quel punto in venti minuti lo trasformano in un idiota, cose scritte Charles Dickens. Ciò non toglie che ricordare ogni tanto la sacralità del percorso donna-moglie-madre non può diventare una bestemmia, non per un leghista altrimenti tanto vale votare Boldrini. Le donne sono l'asse portante e lo dimostra il fatto che in caso di pericolo l'ordine degli uomini è di mettere in salvo «prima donne e bambini»: non c'entra la fragilità fisica bensì il voler mettere al sicuro il futuro (le donne in quanto madri e i bambini) prima del presente (gli uomini). Morale della favola, Matteo Salvini dovrebbe farsi lui un bel vaccino, quello contro il virus del grillismo. Altrimenti il reddito di cittadinanza finirà in buona parte a immigrati e rom, come pare dalle prime richieste.

Altro che «la festa per loro è finita».

Angeli, Iacobini e Sorbi alle pagine 4-5

BEFFA DI CITTADINANZA

Immigrati, rom, ex Br in fila per il reddito

*Partono le richieste per il sussidio: è boom di stranieri
 Tav, vertice decisivo: governo spaccato
 Ocse: Italia in recessione per tutto l'anno*

L'ESEMPIO DELL'EX CAMPIONE ARGENTINO

La lezione di Batigol al figlio:
 «Non ti mantengo, vai a lavorare»

di **Tony Damascelli**



VALORI Gabriel Omar Batistuta è padre di quattro figli

Joaquin ha tre fratelli, Lucas, Thiago e Shamel. Sono tutti figli di Gabriel Batistuta. Vivono a Reconquista, l'Argentina de l'interior, lontano dai vapori della Capital, Baires è una trappola pericolosa. Joaquin ha l'età giusta per muoversi in auto, ha preso la patente di guida ma non possiede automobile. Non ha ancora i pesos necessari per realizzare il sogno (...)

segue a pagina 16

■ Sono ore decisive per il governo. Il vertice notturno sulla Tav rischia di dividere M5s e Lega. L'Ocse vede il 2019 in recessione, ieri primo giorno del reddito: soldi a migranti e rom.

servizi da pagina 2 a pagina 10

SVOLTA SULLA SICUREZZA

**I grillini scappano
 Forza Italia salva
 la legittima difesa**

Giannini a pagina 6

TONINELLI «AUTODIMESSO»

E Zingaretti dilania già i Cinque Stelle

di **Augusto Minzolini**

Nei fatti Toninelli si è già dimesso visto che ormai dell'argomento Tav si occupano altri. A lui tocca lo scomodo ruolo di capro espiatorio.

a pagina 9

CANTANTE UMILIATO, FUORI GLI AUTORI

Caso Fogli, Mediaset caccia i vertici dell'«Isola dei famosi»

di **Laura Rio**

Gli autori dell'«Isola dei famosi» cacciati dal reality. Era il minimo che i vertici Mediaset potessero decidere dopo quanto accaduto lunedì scorso quando Riccardo Fogli è stato talmente umiliato da mettersi a piangere. I fatti si conoscono: nel folle tentativo di alzare i pericolanti (...)

segue a pagina 24

L'ORRORE IN AULA

«Così Oshegale ha fatto a pezzi Pamela da viva»

Tiziana Paolocci

a pagina 15

PONZI SpA
INVESTIGAZIONI AZIENDALI

• Abusi Lg. 104
 • Assenteismo
 • Concorrenza Sleale
 • Aliunde Perceptum

ponzi group
 ponzi.com
 ponzionline.info
 ponziinvestigazioni.com

Numero Verde
800-013458

DAL LAVORO AI SOCIAL, L'IRA HA ANCHE LATI POSITIVI

Instabile o sdraiata, tutti i volti della rabbia

Manila Alfano

Sul posto di lavoro e sulle bacheche dei social, la rabbia accompagna le nostre vite e ha molte sfaccettature. C'è l'ira instabile, quella irrefrenabile, chi si arrabbia facendo il bastian contrario e chi invece finisce per somatizzare senza mai esplodere per davvero. Un libro del professor Alberto Siracusano, ordinario di psichiatria all'università di Roma Tor Vergata, traccia la mappa di questo sentimento controverso.

a pagina 17

EVOLUZIONE CASUAL

**Wall Street
 cambia abito:
 Gordon Gekko
 è scravattato**

Andrea Cuomo

a pagina 13

SENZA BATTESIMO

**Einstein
 e quella lettera
 che lo salva
 dall'inferno**

servizio a pagina 13

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
 immobiliare@immobildream.it
 www.immobildream.it

immobildream
 Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



L'ALFABETO DELLE EMOZIONI



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

GIOVEDÌ 7 marzo 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 56 | **QN** Anno 20 - Numero 65 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



IN BRIANZA, REAZIONE ALL'ANESTESIA

In coma a 39 anni per la liposuzione

RONCONI ■ A pagina 12



NEL CREMONESE

Devastazione animalista nella riserva di caccia

RUGGERI ■ A pagina 18

CAPSULE GOURMET

ristora

IL COMMENTO

di UGO RUFFOLO

I DIRITTI CONTAGIOSI

IL DIRITTO - osserva un grande giurista - impone sempre scelte tragiche: chi buttar giù dalla torre e chi salvare. La materia delle vaccinazioni infantili obbligatorie dovrebbe esserne esente, nonostante gli strepiti no vax. Ma un conto è il problema astratto, un conto le vicende concrete. È tragico discriminare a metà anno scolastico un bambino non vaccinato, negando l'accesso all'aula.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di GABRIELE CANÈ

BISOGNO DI SICUREZZA

NON È DETTO che difendersi voglia dire sparare. Ma non è neppure detto che l'agredito sia sempre un presunto colpevole perché ha reagito con ogni mezzo a un'aggressione. Anzi. L'ampia maggioranza di deputati giallo-verde e azzurra, che ha votato ieri alla Camera la legge sulla legittima difesa, è probabilmente lo specchio fedele dell'ampia maggioranza di cittadini che approvano il provvedimento.

■ A pagina 6

No vax in classe, nuovo scontro

Il leader della Lega vuole una deroga allo stop. Presidi in trincea

ROSSI e PASSERI
■ Alle pagine 2 e 3

BOLOGNA È MORTO IL PICCOLO CADUTO ALLA PARATA DI CARNEVALE



Foto per concessione di èTv

L'ULTIMO SORRISO

L'INCHIESTA

Il Procuratore: carro insidioso per un bambino

ORLANDI ■ A pagina 10

L'INTERVISTA



Silvio a Salvini «Stai deludendo i tuoi elettori»

COPPARI ■ A pagina 8

AFFONDO DEL VIMINALE

«La Tav va fatta» Resa dei conti tra vicepremier

TROISE ■ A pagina 5

DOMANI IN REGALO

STORIE DI DONNE

Speciale Festa della donna

Difesa sempre legittima: primo sì

La Camera approva. Centrodestra compatto con la Lega, defezioni nei 5 Stelle | POLIDORI e D'ELIA ■ A p. 6 e 7

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



50MILA DOMANDE



Via al reddito Un debutto senza code

MARIN e FEMIANI ■ A pag. 4

STRARICCA A 21 ANNI



Ecco Kylie, un miliardo con i rossetti

PIOLI ■ A pagina 17

ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO

2° RILASCIO: LUTERINA, RAME, SELENO, CROMIO, ZINCO, FERRO, ZINCO, CALCIO

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Oggi l'Extra Terrestre

CIBO L'Italia tra i maggiori importatori di «acqua virtuale». Utilizzata per le produzioni agricole, restano oscure sia la qualità idrica sia la provenienza



Domani lo speciale

8 MARZO L'avanzata dell'ultra destra riaccende i movimenti femministi. Il boom in Spagna, la resistenza in Polonia e nel Brasile di Bolsonaro



Culture

MARIALBA RUSSO Una intervista con la fotografa partenopea sulla sua mostra al Pecci di Prato
Manuela De Leonardis pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,00

GIOVEDÌ 7 MARZO 2019 - ANNO XLVIII - N° 56

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA CAMERA APPROVA LA LEGGE BANDIERA DI SALVINI

Legittima difesa, la fronda del silenzio

■ Mancano 25 voti del gruppo 5 Stelle, 25 assenti ingiustificati nell'ultimo sì della camera alla legge sulla legittima difesa che Salvini brandisce come un trofeo e i grillini devono ingoiare. «Non c'è tutto questo entusiasmo», ammette Di Maio. E non ci sono

neanche le parole per dirlo, visto che i grillini mantengono la consegna del silenzio anche nell'ultimo giorno di discussione e già si annuncia una fronda al senato per il passaggio definitivo tra tre settimane. Ma la contestazione silen-

ziosa non fa male, visto che i numeri sono garantiti dall'appoggio delle opposizioni di destra. Forza Italia festeggia il ritorno del capo leghista nella vecchia formula di coalizione e in aula srotola striscioni: «Finalmente una cosa di centrodestra». **FABOZZI A PAGINA 3**

STAZIONE CIRCUMVESUVIANA Ragazza violentata dal branco

■ Lo stupro avvenuto nell'ascensore della stazione della Circumvesuviana di San Giorgio a Cremano. Fermati tre diciottenni riconosciuti attraverso le tele-

camere e denunciati. Scontro sulla gestione della sicurezza da parte dell'Eav. Polemiche con Salvini. La solidarietà dei sindacati alla vittima. **POLLICE PAGINA 8**

Palazzo Chigi, sede del governo

Sfida notturna sulla Tav tra Lega e M5s. Sul via libera ai bandi Salvini e Di Maio su posizioni opposte. La Ue a gamba tesa: tunnel o perderete 800 milioni. Conte s'appella alla responsabilità. Ma la guerriglia divampa su tutti i fronti, per la prima volta l'ombra della crisi di governo **pagine 2,3**



Guerra per bandi

Tav e non solo I dinosauri del nostro tempo

GUIDO VIALE

I dinosauri di sessanta milioni di anni fa sono stati delle vittime inconsapevoli di una estinzione di massa. I dinosauri di oggi sono invece responsabili consapevoli sicuramente della fine della convivenza.

— segue a pagina 14 —

Elezioni europee Orbán nel Ppe, l'imbarazzante permanenza

MARCO BASCETTA

Victor Orbán, l'uomo forte di Budapest e leader reazionario del Vecchio continente, è un problema da tempo. Ma nell'avvicinarsi delle elezioni europee di maggio comincia a scottare oltre ogni limite.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Venezuela L'ambasciatore tedesco «persona non grata»

■ Mentre gli Usa pensano a nuove misure per strangolare Caracas, il governo Maduro va allo scontro diplomatico con Berlino per le «ingerenze» sul caso Guaidó

CLAUDIA FANTI
PAGINA 9

biani

DOVE VUOI CHE VADA.

9 775025 211000

RAI
Si al piano Salini- Foa I vertici in Vigilanza

■ Il cda Rai approva il nuovo piano industriale, votano no i consiglieri Borioni e Laganà. Nascono 9 direzioni di contenuto e una newsroom senza Tg1, Tg2 e Tg3. Scontro sul canale in inglese e sul presidente Foa. Il 13 audizione in vigilanza, anche sull'incontro tra l'ad Salini e Salvini. **BONGI A PAGINA 6**

Rai
Il passato si ripresenta con le aggravanti

Giandomenico Crapis **pagina 6**

Ocse-istat
Il Pil in caduta libera in un anno da brividi

Luigi Pandolfi **pagina 15**

San Ferdinando
Lo sgombero show non risolve il problema

Tonino Perna **pagina 7**

«REDDITO»
Stranieri esclusi, in arrivo i ricorsi

■ Quarantaquattro mila domande, agli sportelli e online, sono state presentate il primo giorno per la richiesta del sussidio impropriamente detto «reddito di cittadinanza». Reportage dai Caf e dalle Poste di Roma e Napoli. Gli avvocati dell'Asgi denunciano l'incostituzionalità della legge. Continuano le audizioni alla Camera, secondo passaggio parlamentare di un decreto che vuole istituire in Italia un sistema di «Workfare». Sui «Navigator» continua lo stallo tra il governo e le regioni **CICCARELLI, POLLICE, MERLI PAGINE 4-5**

STEFANO FRESI
C'È TEMPO
UN FILM DI WALTER VELTRONI
SILVANA MOCCHINI
MONICA PUGO, FRANCESCA IZZA
AL CINEMA





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXV N° 85 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 2001, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 7 Marzo 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO LUGO

Il caso letterario
Eterno Simenon trent'anni dopo la morte Maigret da record
Piemontese a pag. 15



Il ritorno al cinema
Enzo D'Alò: la mia Gabbianella antidoto all'egoismo di oggi
Cosulich a pag. 14



Il riconoscimento
Chef Marziale diventa una Barbie
«Ma da bambina amavo Batman»
Verdile a pag. 43



La legge contestata
Se la Merlin sopravvive tra ipocrisie e conquiste

Carlo Nordio

La decisione della Corte Costituzionale di "salvare" la legge Merlin era prevedibile per due ragioni. La prima ragione: la Corte sul punto s'era già pronunciata più volte. La seconda: una legge può essere inadeguata e nociva - e la legge Merlin lo è - ma non per questo contrastare con la Costituzione. Anzi, bene ha fatto la Corte a dare una risposta netta senza suggerire interpretazioni, integrazioni o correzioni.

Continua a pag. 43

L'8 marzo

Gli scioperi e le quote non aiutano le donne

Serena Silioni

Sarà che si avvicina l'8 marzo, ma anche questi giorni le donne si confermano l'animale più discusso di tutto l'universo, come scrisse quasi un secolo fa Virginia Woolf. Trentitalia ha pensato alle donne, quando ha annunciato (salvo poi rimuovere l'annuncio dal sito) che ai viaggiatori del Frecciarossa sarebbe stata regalata «in omaggio una caramella gelée al limone» in occasione della festa delle donne: così come si discute di donne in una trasversale proposta parlamentare

Continua a pag. 43

Tav, il governo nel tunnel l'Italia rischia 800 milioni

►Vertice nella notte, tensione tra i 5Stelle. Salvini: «Sarà un sì o un no, niente forse»
►Pronta la lettera Ue sui fondi da restituire. Ok alla legittima difesa senza 25 grillini

Nella sala Farnese dell'Archeologico di Napoli



Una delle statue «censurate» al Manni Neufhaus A-Di Laurinda

Censurati i nudi delle statue la provocazione del museo

Pirro in Cronaca

Acquaviti, Ajello, Canettieri, Conti e Pirone alle pagg. 2, 3 e 4

Campania prima per richieste

Domande per il Reddito, partenza lenta Al 25% dei beneficiari meno di mille euro

Partenza «lenta» per il Reddito di Cittadinanza. Non c'è stato caos alle Poste. Presentate soltanto 44mila domande, per il momento. E un quarto dei beneficiari avrà meno di 1000 euro all'anno.

Barbuto, Bisozzi e Cifoni alle pagg. 6 e 7

Stupro sulla Circum «Da venti giorni ero la loro preda»

Preso il branco: sono tutti ragazzi tra i 18 e i 20 anni Il racconto choc della donna: ci avevano già provato

Leandro Del Gaudio

Èra già finita una volta nel Joro «mirino». Una ventina di giorni fa. Un tentativo di violenza che, purtroppo, non era stato denunciato dalla 24enne. Se così fosse stato, forse non sarebbero tornati alla carica l'altro ieri. Hanno detto che volevano chiederle scusa, invece l'hanno violentata. I tre stupratori nella stazione Circum di San Gergio a Cremano sono stati arrestati.

Alle pagg. 24 e 25 con De Sio, Gravetti, Pirro

La polemica

La Lega: a scuola i bambini no vax De Luca non ci sta

Il governatore della Campania, De Luca, sfida il ministro Salvini. Questi aveva chiesto una deroga per far entrare in classe anche i bambini no vax. «Considero gravissima l'affermazione di Salvini, irresponsabile - dice De Luca - Da noi in classe solo i vaccinati».

Evangelisti a pag. 11

L'intervista

«Se lottavamo per lo scudetto la Cina poteva aspettare»



Hamsik: «Un anno fa abbiamo perso in campo e non in albergo La 17? A un napoletano»

Taormina a pag. 17

Stasera l'Euroleague

Facciamo finta che il Salisburgo sia come la Juve

Francesco De Luca

Ancelotti prova a non caricare oltre il dovuto quella che è diventata la partita più importante della stagione del Napoli. «Sarà decisivo il ritorno a Salisburgo». Ma questa, in uno stadio San Paolo ancora semi-vuoto, è una gara da non fallire: va vinta bene, senza subire gol, per non compromettere il cammino che può portare gli azzurri a Baku, dove si giocherà la finale di Europa League.

Continua a pag. 42 Majorano e Ventre alle pagg. 18 e 19

Controcampo

La grande notte tra re Carletto e San Gennaro

Marilicia Salvia

Così, colta al volo nel vortice stralante che carica di opprimente quanto inevitabile ansia ogni vigilia, l'affermazione di mister Ancelotti non suona esattamente rassicurante. Sarà pure la prova provata della sua napoletanità acquisita, sarà il vezzo antico della scaramanzia che ha evidentemente contagiato anche gli spogliatoi di Castel Volturno, ma questa cosa che San Gennaro ci avrebbe voltato le spalle un po' ci sconcerta.

Continua a pag. 42 Ventre a pag. 19

«Gianni il bello»
Il calunniatore di Tortora torna libero

Pietro Gargano

Gianni Melluso, l'uomo che puntò l'indice contro quel galantuomo di Enzo Tortora, nel 2016 era stato condannato all'ergastolo come mandante dell'assassinio di una svizzera sua amante. Ieri la Corte d'Assise di Palermo ha annullato la prima sentenza e lo ha scarcerato.

A pag. 12

ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

3 TECNOLOGIA FASI

SUSTENIUM Bioritmo3

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO

2° RILASCIO
LUTEINA, BAME, SELENO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

AL. MENA.MENA





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 65 ITALIA
Sped. in A.P. 01353/2002 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB/04

NAZIONALE



Giovedì 7 Marzo 2019 • S. Felicità

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il libro
Maccari e Sciascia
la strana coppia:
un lungo carteggio
tra cultura e ironia
Cultura a pag. 19



L'isola dei famosi
Fogli e la gogna
sul tradimento
Bufera a Canale 5
rimossi gli autori
Lupi a pag. 23



Le anticipazioni
Tarantino e gli altri
Verso Cannes
il Buscetta-Favino
di Bellocchio
Satta a pag. 22



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

La Consulta e le donne
Merlin salva
tra ipocrisie
e conquiste

Carlo Nordio

La decisione della Corte Costituzionale di "salvare" la legge Merlin era prevedibile per due ragioni. La prima, che la Corte sul punto si era già pronunciata più volte. La seconda, che una legge può essere inadeguata e nociva - e la legge Merlin lo è - ma non per questo contrastare con la Costituzione. Anzi, bene ha fatto la Corte a dare una risposta netta.

Continua a pag. 25
Errante a pag. 11



Quella festa negata
Il paradosso
dell'8 marzo
con sciopero

Maria Latella

Lo sciopero "per le donne". Per le donne? Su questo giornale, esattamente un anno fa, scrivevo della medesima circostanza: «Solo una mente perversa può aver elaborato il progetto che, in un'unica mossa, danneggia le donne, la loro festa e la residua reputazione dei sindacati». Un anno dopo aggiungerci anche la reputazione dei lavoratori.

Continua a pag. 25
Ajello e Arnaldi a pag. 13

Il governo vacilla sulla Tav

►Vertice fiume nella notte: alta tensione tra i 5Stelle. Salvini: «Sarà un sì o un no, niente forse»
Lettera Ue: l'Italia rischia 800 milioni. Legittima difesa, ok della Camera: 25 defezioni grilline

Acquaviti, Conti e Pirone alle pag. 2, 3 e 5

Passa il Porto: dopo il 3-1, negato un rigore a Schick al 119'. DiFra rischia



Il Var condanna la Roma al 116' Addio Champions con proteste

Decisivo un fallo da rigore di Florenzi assegnato dal Var (foto EPA) Angeloni, Ferretti e Trani nello Sport

Esordio senza code, gli Spada in fila a Ostia Reddito, un quarto dei beneficiari avrà meno di mille euro all'anno

L'assalto non c'è stato, poche file il giorno dell'esordio del reddito alle Poste e ai Caf. Circa 35 mila le domande negli uffici postali, 40 mila ai Caf. Poco utilizzato il



canale online: 8.500 mila richieste. Un quarto dei beneficiari avrà meno di mille euro all'anno. Gli Spada in fila a Ostia. Bisozzi, Cifoni e Di Branco alle pag. 6 e 7

La Lega: a scuola i bambini no vax Rivolta dei presidi

►Il vicepremier rincorre M5S: un decreto superi il divieto. Ma il ministro Grillo: spetta alle Camere

Mauro Evangelisti

Salvini chiede al ministro della Salute di varare un decreto che annulli gli effetti della legge sull'obbligo dei vaccini e consenta l'ingresso nelle scuole materne anche ai bambini non in regola. Rivolta dei presidi. Il ministro Giulia Grillo risponde no: «Si applica la legge Lorenzini».

**La stima, Pil a -0,2%
L'Ocse: nel 2019
Italia in recessione**

Andrea Bassi

«Italia in recessione nel 2019». È la stima dell'Ocse, che vede il Pil a -0,2%. A pag. 15

Mozzetti a pag. 9

Un mese dopo gli spari
Manuel, la rinascita
passa dalla piscina
Oggi torna in acqua

Simone Canettieri
e Maria Lombardi

Manuel torna in acqua e stavolta può lasciare andar via il tempo. Non ci sono manciate di secondi da rubare, non c'è un cronometro. La sfida è un'altra: riconquistare bracciata dopo bracciata quel che può della vita che gli hanno rubato con un proiettile la notte del 3 febbraio, all'Axa. A pag. 14



**LO SCORPIONE
DEVE SCEGLIERE**

Buongiorno, Scorpione! Il guerriero Marte non riposa mai, o quasi. Presto farà vedere il suo lato aggressivo, dal Toro, oggi però siete toccati dall'onda fortunata che arriva dal segno dei Pesci, dove Nettuno, si congiunge al Sole. Due forze in contrasto, se parliamo di razionalità, ma diventano eccezionali nelle invenzioni. Cercate qualcosa che cambi davvero la vita, nel lavoro e in amore, qualcosa o qualcuno a cui pensate (con tormento) da due anni. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 31

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



L'ALFABETO DELLE EMOZIONI



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

GIOVEDÌ 7 marzo 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 56 | Anno 20 - Numero 65 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, CONTROLLI IN ZONA STAZIONE Blitz antidroga, pusher nei guai

GAETANI ■ In Cronaca di Imola



AL 'COPERNICO' Vandalismi al liceo: vietato uscire dalle aule

Servizio ■ In Cronaca di Bologna

CAPSULE GOURMET

IL COMMENTO

di UGO RUFFOLO

I DIRITTI CONTAGIOSI

IL DIRITTO - osserva un grande giurista - impone sempre scelte tragiche: chi buttar giù dalla torre e chi salvare. La materia delle vaccinazioni infantili obbligatorie dovrebbe esserne esente, nonostante gli strepiti no vax. Ma un conto è il problema astratto, un conto le vicende concrete. È tragico discriminare a metà anno scolastico un bambino non vaccinato, negando l'accesso all'aula.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di GABRIELE CANÈ

BISOGNO DI SICUREZZA

NON È DETTO che difendersi voglia dire sparare. Ma non è neppure detto che l'agredito sia sempre un presunto colpevole perché ha reagito con ogni mezzo a un'aggressione. Anzi. L'ampia maggioranza di deputati giallo-verde e azzurra, che ha votato ieri alla Camera la legge sulla legittima difesa, è probabilmente lo specchio fedele dell'ampia maggioranza di cittadini che approvano il provvedimento.

■ A pagina 6

No vax in classe, nuovo scontro

Il leader della Lega vuole una deroga allo stop. Presidi in trincea

ROSSI e PASSERI
■ Alle pagine 2 e 3

BOLOGNA È MORTO IL PICCOLO CADUTO ALLA PARATA DI CARNEVALE



Foto per concessione di èTv

L'INCHIESTA

L'ULTIMO SORRISO

Il Procuratore:
carro insidioso
per un bambino

ORLANDI ■ A pagina 10

L'INTERVISTA



Silvio a Salvini «Stai deludendo i tuoi elettori»

COPPARI ■ A pagina 8

AFFONDO DEL VIMINALE

«La Tav va fatta» Resa dei conti tra vicepremier

TROISE ■ A pagina 5

DOMANI IN REGALO

STORIE DI DONNE

Speciale Festa della donna



Difesa sempre legittima: primo sì

La Camera approva. Centrodestra compatto con la Lega, defezioni nei 5 Stelle | POLIDORI e D'ELIA ■ A p. 6 e 7

manghi
Loreto (AN)
www.manghishoes.com



50MILA DOMANDE



Via al reddito Un debutto senza code

MARIN e FEMIANI ■ A pag. 4

STRARICCA A 21 ANNI



Ecco Kylie, un miliardo con i rossetti

PIOLI ■ A pagina 13

ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO

2° RILASCIO
LUTEINA, RAME, SELENO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D

SUSTENIUM Bioritmo 3
AL TUO RITMO DI VITA

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





GIOVEDÌ 7 MARZO 2019
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 56, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388 200 www.manzoniadvertising.it



A MERCANTEINFIERA DI PARMA

La collezione di giochi antichi in mostra con i reperti di Luni

NIEDDU / PAGINA 38



RETROMARCIA DELLA LEGA CALCIO

Genova ha vinto la prima sfida il derby si gioca nel fine settimana

SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 45



INDICE

primo piano	pagina 2
politica	pagina 6
cronache	pagina 9
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 16
etc.	pagina 35
cinema/tv	pagina 34/39
sport	pagina 40

VERTICE NELLA NOTTE A PALAZZO CHIGI. L'OCSE RIVEDE AL RIBASSO LE NOSTRE STIME DI CRESCITA

Tav, è braccio di ferro Lega e M5S non cedono Conte prova a ricucire

Lettera dell'Unione europea: con il no l'Italia può perdere 800 milioni Il sì alla legittima difesa spacca i Cinquestelle: 25 deputati non votano

Nessuno vuole cedere e sulla Tav va in scena un braccio di ferro che mette a rischio il futuro del governo. Salvini e Di Maio non intendono fare concessioni ma nella notte più lunga e drammatica della coalizione gialloverde, si trovano davanti un Conte deciso a risolvere il più grave contrasto tra M5S e Lega. Uno scontro che potrebbe sfociare nella crisi di governo. L'Europa intanto ribadisce che sono a rischio 800 milioni di fondi. E in questo scenario, l'Ocse rivede al ribasso la crescita dell'Italia.

GIOVANNINI, LA MATTINA, LOMBARDO E POLETTI / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

SENZA MINISTRO ROMA PIÙ ISOLATA A BRUXELLES

Da un mese l'Italia non ha il ministro per gli Affari europei. Comunque la si giri, è una leggerezza pericolosa. Perché anche un governo populista e sovranista ha bisogno di un rappresentante che partecipi ai vertici bruxellesi.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

ROLLI

ESULTA IL CENTRODESTRA



NIENTE CODE, 50 MILA RICHIESTE DI ASSEGNO NEL PRIMO GIORNO

I debuttanti del reddito: «Ora trovate un lavoro»

Il primo giorno del Reddito di cittadinanza si è concluso senza il temuto assalto agli sportelli postali e ai Caf. Tra i primi che hanno chiesto l'assegno, molti disoccupati che sperano nell'assistenza futura dei navigator per trovare un posto di lavoro. «Un bel giorno», commenta il ministro per lo Sviluppo Di Maio. A livello nazionale le domande sono state cinquantamila, con il numero maggiore in Calabria e in Puglia. La Liguria invece è il fanalino di coda insieme al Trentino: poco meno di un migliaio gli appuntamenti chiesti ieri ai Caf.

L'INVIATO ZANCAN, BARONI, CASALI, FORLEU, MENDUNI E TOMASELLO / PAGINE 4-5 E 16-17

LA POLEMICA

Paolo Russo / ROMA

Il Viminale: asili aperti ai bimbi non vaccinati Lite con la Grillo

Scontro nel governo sui vaccini tra Salvini e il ministro della Salute Grillo dopo che il vicepremier ha chiesto un decreto urgente per superare i divieti della legge Lorenzin: «I bimbi non vaccinati restino all'asilo». Deciso no anche dei deputati liguri: «Rischiamo il caos».

AMABILE E DE FAZIO / PAGINA 7

VIA LIBERA DAL SENATO

Carige, il decreto diventa legge Aiuti pubblici confermati

Con 209 sì, nessuno no e 7 astenuti il decreto legge Carige viene approvato dal Senato ed essendo già stato approvato anche dalla Camera si trasforma in legge, tre giorni prima della scadenza del 9 marzo. Non essendo stato modificato il testo, la legge conferma tutte le misure a sostegno della banca commissariata. Interventi che vanno dalla ricapitalizzazione precauzionale di Stato alle garanzie sui bond, con la costituzione di un fondo da 1,3 miliardi.

G. FERRARI / PAGINA 15



Cinque Terre a numero chiuso? Il sì del ministro fa discutere

Il ministro delle Politiche agricole e forestali Centinaio si è detto favorevole al numero chiuso alle Cinque Terre per preservare il delicato equilibrio dei sentieri (nella foto Pistelli, il borgo di Manarola). E in Liguria si riapre il dibattito tra chi è favorevole e chi preferirebbe un ticket di ingresso. SPORA / PAGINA 11

IL GUSTO RISTORANTE PIZZERIA
AICI
PIETRA LIGURE (SV)
392.8080172

BUONGIORNO

Ogni epoca ha il suo paradosso. Migliaia di anni fa si impose il paradosso del mentitore, quando Epimenide di Creta disse che tutti i cretesi mentono. Dunque, in quanto cretese, era mentitore anche Epimenide, e allora mentiva dicendo che tutti i cretesi fossero mentitori. Oppure Epimenide stava dicendo la verità ma, siccome era cretese, di conseguenza non tutti i cretesi erano mentitori, e Epimenide mentiva lo stesso. La questione fu liquidata così: il paradosso è irrisolvibile perché regge su una sola persona, quella che lo pronuncia. Centinaia di anni fa arrivò Giovanni Buridano che complicò la faccenda con un paradosso a due. Socrate afferma: «Platone dice il falso». Platone replica: «Socrate dice il vero». Accidenti, ma se Platone dice il falso, allora dice il falso anche quando dice

Mento, lo giuro **MATTIA FELTRI**

che Socrate dice il vero, e quindi Socrate sta dicendo il falso, e quindi Platone dice il vero, e avanti così. Mal di testa? Calma. Qualche giorno fa spunta Lorella Cuccharini a chiedersi da quanto tempo non votassimo (nove anni? dieci?). Presa in giro da mezzo mondo, ieri si è difesa: ho detto una stupidaggine, ma rivendico il diritto di dire una stupidaggine. Però anche questa è una stupidaggine, perché non esiste alcun diritto di dire una stupidaggine. E tuttavia se lei ha detto una stupidaggine e rivendica il diritto di dire una stupidaggine, rivendicherà anche il diritto di dire una stupidaggine di avere rivendicato il diritto alla stupidaggine e, porca miseria, sarebbe la terza stupidaggine. Il paradosso del diritto universale di dire stupidaggini all'infinito: non poteva che essere pronunciato qui e ora.

poke. AND BOWL
(BROADSIDE)
il primo hawaiano a Genova.
Via XII Ottobre 130 R | 010.06.99.980
p o k e a n d b o w l . i t



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Effetto Cassazione
Dall'eredità alle dirette: i rischi fiscali per le «unit» non assicurative

Domani
#hodettono l'ebook denuncia della violenza sulle donne



Busani, Pisani e Vallefucio
— a pagina 24

scaricabile gratuitamente su www.ilssole24ore.com



FTSE MIB 20851,56 +0,65% | SPREAD BUND 10Y 246,40 -6,40 | €/S 1,1305 -0,21% | BRENT DTD 63,58 -0,17% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 30-33

Parte la vendita dei beni di Stato Sfida da 3 miliardi

MERCATO DIFFICILE

Il Tesoro avvia la selezione degli advisor legali per tranche da 1,2 miliardi

Un programma di cessioni straordinarie si aggiunge a quelle previste dal Mef

In cabina di regia potrà sedere Cassa depositi e prestiti insieme a Invimit

Accelerare il piano «stava-conto» basato sulle dissestazioni straordinarie di immobili statali previsto dall'ultima manovra dopo la lunga trattativa con Bruxelles. In gioco ci sono 1,2 miliardi in tre anni, 950 milioni concentrati sul 2019. È il ministero dell'Economia, dopo il censimento sugli oltre 58 mila beni pubblici di proprietà statale, ha avviato un «buyout contest» fra studi legali per dare l'avvio concreto all'operazione.

La prossima mossa sarà l'arri-

vo di due decreti, il primo dell'Economia e il secondo della Difesa, con gli elenchi dei beni da cedere. Elenchi che dovrebbero essere articolati in portafogli omogenei, sul piano della geografia e del valore, per facilitare le operazioni di valorizzazione. In cabina di regia potrà sedere Cassa depositi e prestiti, insieme a Invimit, necessaria appunto a facilitare la valorizzazione dei beni.

La sfida rimane però ambiziosa. Gli 1,2 miliardi extra si aggiungono a un programma ordinario di dissestazioni che per quest'anno e i prossimi due già prevedeva vendite per 1,54 miliardi. In tutto, insomma, le maxi-vendite dovrebbero superare i 3 miliardi di euro. Insieme ai due miliardi di spesa «congelati» a dicembre, il piano di vendite extra del ministro di Stato ha un ruolo chiave per frenare il deficit nominale: obiettivo essenziale dopo i continui aggiornamenti al ribasso delle stime di crescita che spingono all'insù il deficit 2019.

Servizi a pagina 3

Chiuso in redazione alle ore 22,45

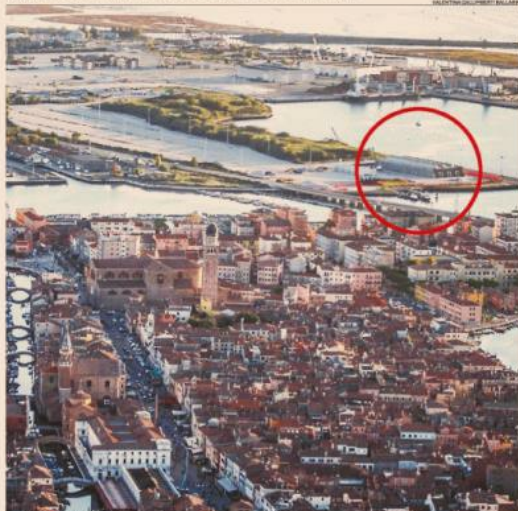
RISARCIMENTI

Risparmiatori, in 16 punti le risposte a Bruxelles

Nella commissione tecnica chiamata a esaminare le richieste di rimborso dei risparmiatori incampati nel crack bancario ci saranno anche magistrati, avvocati dello Stato ed ex arbitri di Banca d'Italia e Consob. E sarà compito della commissione valutare, documentata alla mano, i presupposti delle «violazioni massive». Chi si vedrà respinta la domanda potrà impugnare la decisione. Sono le novità chiave nell'ultima versione del decreto attuativo del fondo risparmiatori, allegato al documento con le 16 risposte con le quali l'Italia punta a convincere la Ue. Sono 11 le banche coinvolte: attese 20 mila domande.

Mobili e Trovati — a pag. 13

GAS. LA DECISIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI STATO



Chioggia e il Gpl. Al centro della foto da sinistra: il duomo, il quartiere Saloni, l'impianto (nel cerchio rosso) e il porto nuovo

Chioggia, via libera al deposito contestato

Jacopo Gilberti — a pag. 9

PANORAMA

VETI INCROCIATI

La Via della Seta cinese divide il governo italiano

Il governo italiano sarebbe diviso sulla firma di un Memorandum of Understanding con la Cina sulla Belt and Road Initiative in occasione della visita del presidente Xi Jinping a Roma il 22 marzo. Sarebbe il primo Paese del G7 a firmare un accordo del genere. Stati Uniti e Ue non vedono l'inzittiva di buon occhio.

DDL ALLA CAMERA

Si alla legittima difesa Sul voto la fronda di 25 M5S

La Camera ha approvato il disegno di legge sulla legittima difesa con 373 voti favorevoli, 104 contrari e 2 astenuti. Dal 26 marzo il provvedimento passerà al Senato per la terza lettura. Fronda di 25 deputati M5S che non hanno votato.

L'AUDIZIONE DI BITONCI

La Flat tax traina la crescita (+4,6%) delle partite Iva

Mobili e Parente — a pag. 6

IL CEO DI INTESA SANPAOLO

Messina: non è recessione ma un rallentamento

Recessione? Per il ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, la fase attuale configura piuttosto un «rallentamento economico». Per Messina, il Pil italiano si riprenderà nel secondo semestre e il gruppo raggiungerà gli obiettivi annunciati.

CREDITO

Ilimity rilancia sui target: utili a 280 milioni nel 2023

Ilimity, la banca fondata da Corrado Passera e approdata ufficialmente sull'Mta di Borsa l'altro ieri, dà le linee guida del piano industriale. I numeri sono ambiziosi: 280 milioni di utile nel 2023.

Reddito, un debutto senza code

OLTRE 44MILA DOMANDE

Partenza soft per il Reddito di cittadinanza nel primo giorno utile per la consegna della documentazione per richiedere il sussidio. Code ridotte al minimo agli sportelli postali e ai Caf. Secondo stime dell'Upb sugli 1,3 milioni di nuclei beneficiari del Reddito il 37% non avrà obblighi di nessun genere, mentre il 26% sarà inizialmente inserito in un percorso lavorativo, quindi verso i centri per l'impiego.

+0,9 per cento

La frenata L'ocse vede l'Italia in recessione nel 2019: Pil a -0,2%

Davide Colombo — a pag. 6

MERCATI

Nel tentativo di aiutare il finanziamento delle Pmi, Parlamento, Consiglio e Commissione hanno trovato ieri un accordo per semplificare le regole da rispettare in occasione della quotazione in Borsa. Alcuni ostacoli saranno eliminati, e i costi saranno ridotti. L'Intesa prevede concretamente la modifica di due regolamenti europei: il primo riguarda i prospetti finanziari, mentre il secondo è quello che regola le fattispecie relative agli abusi di mercato.

+13 per cento

M&A Cerved, dal fondo Advent una offerta da 1,85 miliardi

Dopo l'offerta d'acquisto ricevuta da Advent, ieri a Piazza Affari il titolo Cerved è salito del 13,35% a 9,4 euro, il massimo dal settembre 2018.

Carlo Festa — a pag. 16

Tav, verso lo sblocco dei bandi Lega e M5s cercano l'accordo

GRANDI OPERE

Vertice notturno a Palazzo Chigi. La Ue pronta a revocare i 300 milioni

Nella notte della Tav Lega e M5s sono arrivati senza accordo dopo una giornata di telefonate, incontri e scambi frenetici di dati. Ma al vertice a Palazzo Chigi, iniziato alle 19,30, Matteo Salvini entra con una proposta: dare subito il via libera ai bandi da 2,3 miliardi perché il Cda di Tefi possa ribisciarli lunedì. Ma con clausola di dissolvenza, ovvero la possibilità di revocarli entro sei mesi. E con l'apertura a una successiva revisione dell'opera che non ne tralascia lo spirito iniziale e passi attraverso il Parlamento (un Ddl per modificare la tratta internazionale della Tav) o una consultazione popolare.

90 per cento

Il premio riconosce il raggiungimento del 90% degli obiettivi previsti

Contratti Fa, a marzo in busta paga premio di 880 euro

Filomena Greco — a pag. 11

NOMINE

Italgas e Snam, ricambio alla presidenza

Nessuno scossone ai vertici delle principali partecipate di Cassa depositi e prestiti. Dal cda di Cassa e di Cdp Reti è infatti arrivata ieri la conferma di Giuseppe Bono e Giampiero Masullo nei ruoli di ad e presidente di Fincantieri, mentre in Snam e Italgas c'è il via libera a un altro triennio per Marco Alverà e Paolo Gallo, affiancati, rispettivamente, da Luca Dal Fabbro e Alberto Dell'Acqua che sostituiranno i presidenti uscenti Carlo Malacarne e Lorenzo Bini Smaghi.

Celestina Domitelli — a pag. 8

Pmi in Borsa, regole Ue più semplici



ROBERTO COIN

ROMAN BAROCCO COLLECTION

SHOP ONLINE | robertocoin.com

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



Le norme della trasparenza per risolvere il rebus del 5G

Lo hanno aperto a pochi minuti dalla Commissione europea. Il nuovo transparency center (cybersecurity) di Huawei nasce nel cuore dell'Europa per parlare direttamente all'Europa. Serve infatti una Gdpr per le reti di nuova generazione (il 5G).



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE GOURMET **ristora**

Giovedì 7 marzo 2019 € 1,20

Ss. Perpetua e Felicità
Anno LXXV - Numero 65

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it



Giallorossi eliminati in Champions dal Porto grazie ad un rigore inventato: finisce 3-1 L'arbitro fa fuori la Roma dalla Coppa

■ Champions amara per la Roma. La corsa dei giallorossi si arresta agli ottavi di finale, dove il Porto ribalta l'1-2 dell'andata e si qualifica vincendo 3-1. A decidere la gara è un rigore più che dubbio concesso con la Var nel secondo tempo supplementare

per una lieve trattenuta di Florenzi su Fernando in sospetto fuorigioco. Proteste dei giallorossi nel finale per un sospetto intervento su Schick, ma stavolta la Var dice no.

Austini, Carmellini, Menghi e Schito → alle pagine 26 e 27

Acea dona alla Raggi un tesoretto

Guadagni boom della multiutility (+50%), alla sindaca 77 milioni di euro non previsti
Donnarumma chiude il migliore bilancio di sempre e riesce a lenire le ferite Ama e Atac

IL TEMPO di Oshø

"Ma che scrivi che ancora 'n amo deciso niente?"

"Intanto comincio a mette 'a data"

Vertice-fiume per non decidere sulla Tav

Bortolaso → a pagina 6

■ Acea, la multiutility capitolina, chiude un 2018 da record. L'utile è cresciuto del 50% rispetto all'anno precedente a quota 271 milioni di euro. «Un anno di svolta dal punto di vista industriale» spiega l'ad Stefano Donnarumma che si prepara a staccare un lauto dividendo ai soci: 0,71 centesimi. Per la Raggi e il Comune di Roma, azionista al 51%, una cedola sopra i 77 milioni di euro.
Caleri → a pagina 3

Quasi 50mila domande Al via il Reddito Un marocchino il primo in coda

Frasca e Conti → alle pagine 4 e 5

Matteo: «Di per mandarti a scuola» Scontro Salvini-presidi sui bimbi non vaccinati

Di Mario → a pagina 7

Negato il nulla osta Il Campidoglio cancella la «Mezza Maratona»

Magliaro → a pagina 16

DOTT. VINCENZO CAMPAGNA
Lussazione Spalla Roma

Clinica Villa Mafalda
Via Monte delle Gioie, 5 - 00199 Roma

CONTATTI:
Tel. 06.860941 - Mobile: 335.274855
E-mail: campagnav@virgilio.it

Pugno duro di Mediaset dopo il caso Corona-Fogli: via gli autori Così è troppo: caduta teste all'«Isola»

■ C'è un limite a tutto, e Mediaset finalmente lo ha scoperto. Lo ha trovato in un famoso cantante di 71 anni reso fragile e vulnerabile dalla fame e dalle difficoltà di un reality show di sopravvivenza. Non si uccide un uomo morto. E seppur in colpevole ritardo, qualcuno se l'è ricordato a Cologno Monzese. L'ottava puntata dell'«Isola dei Famosi» è stata segnata dal videomessaggio di Fabrizio Corona che chissà con quali prove compromettenti, puntava l'indice e dava del «vecchio cornuto» a Riccardo Fogli. E oggi ad essere cacciati dal programma sono stati gli autori.
Oricchio → a pagina 24



ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

SUSTENIUM Bioritmo3
3 FASI
500mg
3 FASI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Giovedì 7 Marzo 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 56 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
*Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,50

Lit. € 1,40 - Ch. fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



SOFTWARE
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI
NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE
RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI
www.gbsoftware.it
06-97626328

Bonazzi: l'Italia è molto indebitata ma gli italiani sono ricchi. Le famiglie hanno un risparmio di 4 mila mld
Alessandra Ricciardi a pag. 7

INTEGRATO
GESTIONALE PER LO STUDIO
TUTTO INCLUSO da 96 €/mese
www.softwareintegrato.it
06-97626328
è un prodotto SOFTWARE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PROSTITUZIONE
La Corte costituzionale salva la legge Merlin
a pag. 35

Iva precompilata già dal 2020

Le Entrate hanno predisposto un programma di assistenza online per la compilazione di liquidazione periodica, dichiarazione annuale e registri

IMPRESE AGRICOLE
Mulle latte, riscossione congelata. Dimezzati gli aiuti antierisi
Chiarelli a pag. 39

Precompilata Iva con l'assistente virtuale. Dal 2020 le Entrate metteranno a disposizione un programma di assistenza online da cui transiteranno le bozze dei registri, la liquidazione periodica e la dichiarazione annuale fra 5 una delle novità del provvedimento sull'Iva precompilata, in dirittura. Lo ha detto ieri a Milano, nel corso del Tax Day, Salvatore Stanziale, coordinatore Forum italiano sulla fatturazione elettronica del Mineconomia.
Bartolli a pag. 37

Allarme del demografo Golini: l'Italia fa sempre meno figli. E nessuno ci pensa



L'Italia ha sempre meno figli. Il demografo Antonio Golini, in un'intervista realizzata da Marco Valerio Lo Prete, contenuta nel libro Italiani poca gente spiega i problemi che nei prossimi anni saranno causati dal calo demografico, problemi oggi completamente sottovalutati. Nella futura demografia italiana ci saranno grandi novità rispetto al passato. In particolare cambierà la classica sequenza studio-lavoro-pensione: da un lato il periodo dello studio mediamente si allungherà, dall'altro una massa crescente di anziani, sempre più bisognosi di cure e di assistenza.
Angela a pag. 4

MARKETING
La Cina traina le vendite dei brand del largo consumo
Secchi a pag. 14

PRIMARIE PD
Zingaretti ha trionfato anche nella Firenze di Matteo Renzi
Merli a pag. 7

NEL MONDO
Da 25 mln di turisti del 1950 a 1,4 mld di oggi
Giardina a pag. 12

PRIMO GIORNO
Reddito di cittadinanza, alle Poste quasi 45 mila domande
D'Allesio a pag. 40

Il fisco fa il pieno di banche dati

Il fisco fa il pieno di banche dati. La principali sono 31 e servono tutta l'area della fiscalità, ovvero il Dipartimento delle finanze, l'Agenzia delle entrate-Riscossione, la Guardia di finanza e le altre agenzie fiscali.
A fornire il dato è stato ieri Massimo Bittoni, sottosegretario del ministero dell'economia, che è intervenuto nel corso di una audizione svolta di fronte alla Commissione di vigilanza sull'anagrafe tributaria.
Morena a pag. 34

DIRITTO & ROVESCIO
La legge, di solito, parla chiaro ma poi, se si è bravi, la si può stracchiare dove si vuole. Questo motto circolava anni fa nel primo anno del corso di giurisprudenza. Forse non è destituito di fondamento. A esempio, Roberto Rustichelli, designato da tre mesi dal governo a ricoprire la carica di presidente dell'Antitrust è in attesa di insediarsi perché un magistrato non può rimanere «fuori ruolo» per più di 10 anni. Rustichelli lo è da 11. Ma il governo non demorde perché intende aggrapparsi alla precedente deroga concessa al capo di Gabinetto del ministro dell'Economia, Giuseppe Carbone, proveniente dal Consiglio di Stato. Non solo, il comma 2 dell'articolo 10 della legge istitutiva dell'Antitrust stabilisce che i membri sono scelti «tra persone di notoria indipendenza da individuarsi tra magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti o di Cassazione». Ma Rustichelli non ha mai fatto parte del Consiglio di Stato, né della Corte dei conti e né della Cassazione. E allora?
Punzi a pag. 9

ORA È UN SOVRANISTA? LO DICE NEL SUO MANIFESTO UE
Macron si batterà per il severo controllo delle frontiere



Libertà, protezione, progresso. Sono questi i tre «pilastri» del manifesto del presidente francese Macron pubblicato sui principali quotidiani europei e tradotto in ben 24 lingue. Un po' come dire destra, sinistra ma anche centro e liberali. Il tema della «protezione» è un po' ovunque: su molte proposte, dal «rigoroso controllo delle frontiere» al protezionismo economico, potrebbe concordare persino l'odiato Salvini; su altre, anche Di Maio e Grillo, dal salario minimo allo zero carbonio. Qualcuno potrebbe intravedervi una brillante sintesi gialloverde. Insomma, in fondo, Macron è un sovranista, sebbene soft e ben educato.
Punzi a pag. 9

FOOD DELIVERY
Deliveroo sbarca in altre cinque città italiane
De Nola a pag. 14

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Consulta/1 - La sentenza sulle intercettazioni dei parlamentari
Consulta/2 - La sentenza sui tempi della giustizia amministrativa
IO ONLINE
Cassazione - La sentenza sull'accesso della Gdf ai dati dei clienti degli studi

SAREBBE IMPORTANTE
Reddito di cittadinanza, la figura del navigator rimane ancora sfumata
Valentini a pag. 6

DALLA GUYANA
OneWeb lancia 600 satelliti per Internet ad alta velocità
Scaroni a pag. 11

RADIO +6,2%
Mediaset, raccolta tv 2018 a +0,8%
Piazzotta a pag. 25

INTEGRATO SOFTWARE PER COMMERCIALISTI
Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...
Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.
da 96 €/mese
è un prodotto SOFTWARE
SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

Con guida di nuovi registri (febbraio) a € 6,00 in più; Con guida di un registro del fisco (marzo) a € 5,00 in più; Con guida di un libro (aprile) a € 6,00 in più; Con guida di un libro (maggio) a € 6,00 in più; Con guida di un libro (giugno) a € 6,00 in più; Con guida di un libro (luglio) a € 6,00 in più; Con guida di un libro (agosto) a € 6,00 in più; Con guida di un libro (settembre) a € 6,00 in più; Con guida di un libro (ottobre) a € 6,00 in più; Con guida di un libro (novembre) a € 6,00 in più; Con guida di un libro (dicembre) a € 6,00 in più.

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



L'ALFABETO DELLE EMOZIONI



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 7 MARZO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 65 | Anno 20 - Numero 65 | www.lanazione.it



RIVOLUZIONE IN TOSCANA, DA APRILE COL PROPRIO COMPUTER Esami e visite specialistiche Ora prenotazioni «fai da te»



ULIVELLI ■ A Pagina 17

CAPSULE GOURMET

ristora

IL COMMENTO

di UGO RUFFOLO

I DIRITTI CONTAGIOSI

IL DIRITTO - osserva un grande giurista - impone sempre scelte tragiche: chi buttar giù dalla torre e chi salvare. La materia delle vaccinazioni infantili obbligatorie dovrebbe esserne esente, nonostante gli strepiti no vax. Ma un conto è il problema astratto, un conto le vicende concrete. È tragico discriminare a metà anno scolastico un bambino non vaccinato, negando l'accesso all'aula.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di GABRIELE CANÈ

BISOGNO DI SICUREZZA

NON È DETTO che difendersi voglia dire sparare. Ma non è neppure detto che l'agredito sia sempre un presunto colpevole perché ha reagito con ogni mezzo a un'aggressione. Anzi. L'ampia maggioranza di deputati giallo-verde e azzurra, che ha votato ieri alla Camera la legge sulla legittima difesa, è probabilmente lo specchio fedele dell'ampia maggioranza di cittadini che approvano il provvedimento.

■ A pagina 6

No vax in classe, nuovo scontro

Il leader della Lega vuole una deroga allo stop. Presidi in trincea

ROSSI e PASSERI
■ Alle pagine 2 e 3

BOLOGNA È MORTO IL PICCOLO CADUTO ALLA PARATA DI CARNEVALE



Foto per concessione di èTv

L'INCHIESTA
Il Procuratore: carro insidioso per un bambino

ORLANDI ■ A pagina 10

L'INTERVISTA



Silvio a Salvini
«Stai deludendo i tuoi elettori»

COPPARI ■ A pagina 8

AFFONDO DEL VIMINALE

«La Tav va fatta»
Resa dei conti tra vicepremier

TROISE ■ A pagina 5

DOMANI IN REGALO

STORIE DI DONNE

Speciale Festa della donna



Difesa sempre legittima: primo sì

La Camera approva. Centrodestra compatto con la Lega, defezioni nei 5 Stelle | POLIDORI e D'ELIA ■ A p. 6 e 7



Loreto (AN)
www.minghishoes.com

50MILA DOMANDE



Via al reddito
Un debutto senza code

MARIN e FEMIANI ■ A pag. 4

STRARICCA A 21 ANNI



Ecco Kylie,
un miliardo con i rossetti

PIOLI ■ A pagina 13

ENERGIE E RITMO UN PO' GIÙ?

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B5, B6, B12, MAGNESIO

2° RILASCIO: LUTEINA, RAME, SELENO, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



GIOVEDÌ
07
03
19
ANNO 44
N° 56

il venerdì

Domani con Repubblica

Sul Venerdì un racconto dall'Honduras dove nascono le carovane anti-Trump



La Champions

Rigore ai supplementari condanna la Roma Colpo United, eliminato il Psg di Buffon

Di Maio ribadisce il no al progetto mentre Salvini insiste per il sì. Conte prova ancora a mediare, ma adesso il governo trema

Nì Tav

Prove di nuova maggioranza alla Camera. La legittima difesa passa con i voti del centrodestra. I grillini si spaccano

Il commento

QUEL TABÙ LUNGO 57 CHILOMETRI

Sebastiano Messina

Di Maio ha mandato giù persino il sequestro dei migranti, e Salvini ha ingoiato anche il «reddito di divananza» — come lui stesso lo definiva l'estate scorsa — ma la Tav è il vero, grande tabù che nessuno dei due alleati può violare senza tradire la fede dei suoi seguaci. Quella galleria nella montagna è un filamento di Dna lungo 57 chilometri che, capovolto, rende opposti i cromosomi dei due partiti, racchiudendoli in due identità che sono l'una il contrario dell'altra. E si capisce il goffo equilibrio del premier Conte, il quale si è reso conto troppo tardi che nessuna astuzia della politica può bastare davanti a un treno.

continua a pagina 30 +

La polemica

LA LEGA HA UN PROBLEMA CON LE DONNE

Concita De Gregorio

La Lega ha un problema con le donne. È una questione molto delicata per un partito politico che nella sua era sorgiva ce l'aveva duro, come ricordiamo a memoria — certi slogan sono indelebili. Nessuno si senta offeso nella sua virilità domestica, non abbia per carità il bisogno di esibire selfie a smentita. Non è quello, il problema. Non il primo che potrebbe venire in mente, poniamo, a un consigliere comunale di Amelia. Espulso dal partito, è vero, Massimiliano Galli, dopo aver scritto a Emma Marrone che piuttosto che esortare nei suoi concerti ad «aprire i porti» avrebbe dovuto «aprire le gambe e farsi pagare» — costa fatica trascrivere ma è letterale.

continua a pagina 31 +



Forza Italia durante il voto sulla legittima difesa alla Camera: "Finalmente una cosa di centrodestra" GIUSEPPE LAMU/ANSA
CIRIACO, GRISERI, LOPAPA e MILELLA, pagine 2, 3 e 8

Subito 60mila domande

Reddito di cittadinanza il primo record di richieste tocca alla Lombardia

CONTE, LIVINI, PATUCCHI e RIZZO, pagine 6 e 7

Contrari anche i presidi

“Vaccini, lasciamo in classe i bambini non in regola” ma la ministra frena Salvini

BOCCI e FRAIOLI, pagine 10 e 11

L'intervista

Pisapia: io con il Pd di Zingaretti basta con chi vuole soltanto dividerci

Stefano Cappellini



Nicola Zingaretti e Giuliano Pisapia pagina 4

LA SINISTRA E L'ALBATROS

Francesco Merlo

Il 2 marzo, sabato scorso, proprio mentre a Milano in 250mila manifestavano contro il razzismo, nel Nord del Pacifico l'albatros femmina più vecchia del mondo, della preziosa specie dei Laysan che come la sinistra italiana è a rischio estinzione, a quasi settant'anni è diventata mamma di un pulcino. Al piccolo hanno dato il loro entusiastico benvenuto gli increduli etologi.

pagina 31

Feltrinelli Editore

L'INCHIESTA CHE FA LUCE SUL PIÙ GRANDE SEGRETO DEL VATICANO

UN SUCCESSO INTERNAZIONALE NUMERO 1 IN FRANCIA BESTSELLER DEL NEW YORK TIMES

SO DO MA

frtrinellieditore.it

Il reportage Il genocidio in Arakan

Nella terra proibita dei Rohingya ora colpiti cristiani e buddisti

Raimondo Bultrini

pagina 15

In Italia €1,50



Roma

Min 11°C Max 18°C

Milano

Min 9°C Max 14°C

RSalute All'interno Ictus, al cervello manca l'aria

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,30 - Croazia € 1,90 - Spagna (incl. I.P.T.) € 2,20 - Svizzera CHF 3,30

Einstein L'ateneo di Gerusalemme mette on line 110 lettere inedite

FRANCESCA PACI — P. 27

Il Salone Dopo la tempesta riparte con il "gioco del mondo"

EMANUELA MINUCCI — P. 26 — INTERVENTO DI NICOLA LAGIOIA - P. 26



Cultura Dal cinema alle letture Il politically correct frena l'arte

ANTONIO MONDA — P. 25



LA STAMPA



GIOVEDÌ 7 MARZO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 153 N. 65 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DGB - TO www.lastampa.it

L'OCSE RIVEDE AL RIBASSO LA CRESCITA DELL'ITALIA: NEL 2019 RECESSIONE CON IL PIL A -0,2%

Tav, la resa dei conti nel governo

Salvini e Di Maio non cedono, la mediazione proibitiva di Conte. Lettera Ue: a rischio 800 milioni

UN MESE SENZA MINISTRO DEGLI AFFARI UE

LA POLTRONA CHE ISOLA GLI ITALIANI

MARCO ZATTERIN

Da un mese l'Italia non ha il ministro per gli Affari europei. Comunemente la si gira, è una leggerezza pericolosa. Perché anche un governo populista e sovranista ha bisogno di un rappresentante che partecipi ai vertici bruxelles per impedire i presunti «misfatti contro le nazioni», sennò va a finire - come nelle riunioni condominiali - che gli altri decidono senza di te e si rimane senza il riscaldamento. E pure se si è solo un po' euroscettici e si vuole cambiare l'Europa - magari senza aprirla come una scatola di biscotti - è difficile riuscirci disertando i consigli e restando a casa a protestare.

CONTINUA A PAGINA 25

VOLANTINO CHOC DEL CARROCCIO

RETROMARCIA SUI DIRITTI DELLE DONNE

FLAVIA PERINA

Dopo la stagione dei diritti delle donne sembra arrivato il momento del riflusso, della possibile rivincita di un certo tipo di diritti maschili che credevamo superati dalla Storia. Sono proposte circondate da un alto consenso. Sono una delle frontiere della nostra campagna elettorale permanente. Sparare a chi ti entra in casa. Frequentare liberamente un bordello. Esercitare l'antica auctoritas della patria potestà, archiviata nel '75 e ora riproposta dal disegno di legge di Simone Pillon che consente di sottrarre alla madre i figli che fanno i capricci per incontrare il padre separato (e magari manesco).

CONTINUA A PAGINA 25

Braccio di ferro nel governo sulla Tav. Salvini e Di Maio non cedono, Conte media. I costruttori: «Se Roma ferma l'opera paga penali milionarie». L'Ocse rivede al ribasso la crescita dell'Italia.

DI MATTEO, GIOVANNINI, LA MATTINA, LOMBARDO, POLETTI, SORGI ESPINI — PP. 2-5

GIÀ PRESENTATE 50 MILA DOMANDE

Partenza senza code per il reddito di cittadinanza

SERVIZI — PP. 6 E 7

AL SENATO ARRIVA IL VOTO FINALE

Si alla legittima difesa Strappo nel M5S: 25 deputati non votano

FRANCESCO GRIGNETTI — P. 8

Pereira: "È della Lega l'idea di portare i sauditi alla Scala"



Il sovrintendente Alexander Pereira, 71 anni, saluta il pubblico della Scala

ALBERTO MATTIOLI MILANO

Forse diventerà un «caso» storico. Alexander Pereira potrebbe essere il primo sovrintendente nella storia dei teatri d'opera, in crisi finanziaria da quando esistono, a non essere riconfermato per aver trovato dei soldi e non per averne spesi troppi. Da giorni, a Milano non si parla che della battaglia sui petrodollari sauditi. La notizia è che Riad stareb-

be per versare nelle casse del teatro 15 milioni di euro in tre anni, diventando così di diritto socio della Fondazione Scala con la relativa poltrona nel Consiglio d'amministrazione.

CONTINUA A PAGINA 15

STAMPA PLUS ST+

IL CASO

MARCO BRESOLIN
Smog, l'Europa accusa Roma "Fate troppo poco"
P. 14



VENEZUELA

PAOLO MASTROILLI
"Riconoscere Guaidó" Richiamo dagli Usa a Palazzo Chigi
P. 10



LE STORIE

ISOTTA CAROSSO
Alba, nel nuovo museo del tartufo terra e tecnologia
P. 31

FILIPPO MASSARA
Novara, dal calcio alla Shoah: Weisz diventa un cartoon
P. 31

BUONGIORNO

Ogni epoca ha il suo paradosso. Migliaia di anni fa si impose il paradosso del mentitore, quando Epimenide di Creta disse che tutti i cretesi mentono. Dunque, in quanto cretese, era mentitore anche Epimenide, e allora mentiva dicendo che tutti i cretesi fossero mentitori. Oppure Epimenide stava dicendo la verità ma, siccome era cretese, di conseguenza non tutti i cretesi erano mentitori, e Epimenide mentiva lo stesso. La questione fu liquidata così: il paradosso è irrisolvibile perché regge su una sola persona, quella che lo pronuncia. Centinaia di anni fa arrivò Giovanni Buridano che complicò la faccenda con un paradosso a due. Socrate afferma: «Platone dice il falso». Platone replica: «Socrate dice il vero». Accidenti, ma se Platone dice il falso, allora dice il falso anche quando dice che So-

Mento, lo giuro

MATTIA FELTRI

crate dice il vero, e quindi Socrate sta dicendo il falso, e quindi Platone dice il vero, e avanti così. Mal di testa? Calma. Qualche giorno fa spunta Lorella Cuccarini a chiedersi da quanto tempo non votassimo (nove anni? dieci?). Presa in giro da mezzo mondo, ieri si è difesa: ho detto una stupidaggine, ma rivendico il diritto di dire una stupidaggine. Però anche questa è una stupidaggine, perché non esiste alcun diritto di dire una stupidaggine. E tuttavia se lei ha detto una stupidaggine e rivendica il diritto di dire una stupidaggine, rivenderà anche il diritto alla stupidaggine di avere rivendicato il diritto alla stupidaggine e, porca miseria, sarebbe la terza stupidaggine. Il paradosso del diritto universale di dire stupidaggini all'infinito: non poteva che essere pronunciato qui e ora. —

25⁺
DEDICA FESTIVAL a GIOCONDA BELLI
Pordenone
9-16 marzo '19
dedicafestival.it



IN EDICOLA

Patrimoni

AGGIUDICATO!

IL MENSILE PATRIMONI

Moda, i buyer promuovono l'eleganza ritrovata

Saint Laurent, Celine e Valentino brillano alle sfilate di Parigi
Campana in MFF



Un look Saint Laurent

ME

il quotidiano dei mercati finanziari

In Francia tassa del 3% ai giganti di Internet

Annunciata un'imposta sui redditi prodotti da Google & C nel Paese
Brustia a pagina 9

Anno XXX n. 047
Giovedì 7 Marzo 2019
€2,00 *Classeditori*

IN EDICOLA

Gentleman

Nothing Less

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN&LE

Con MFF Allegato per l'Europa n. 04 e €1,50 € 2,00 - € 3,00 - Con MFF Allegato per l'Asia n. 03 e €1,50 € 2,00 - € 3,00

Spedizioni in A.P. art. 1,1 L. 4884/2003 Milano - I.R.E. 7.440 - C.A.P. 4301 Firenze € 1,00



BORSA +0,65% 1€ = \$1,1305

BORSE ESTERE

Dow Jones	29.892	Euro-Yen	128,40
Nasdaq	7.817	Euro-Ftse	1.1380
S&P 500	21.597	Bip 10 Y	3,4312
Frankfort	11.888	Bund 10 Y	0,0453
Zurigo	8.403	FUTURE	
London	7.196	Euro-Sp	128,78
Parigi	8.289	Euro-Bund	163,81
VALUTE-FINANZIAMENTI		US T-Bond	145,72
Euro-Dollari	1,1305	Fluo Mib	20.826
Euro-Sterlina	0,8597	S&P500 Cme	2.771
Nasdaq100 MFF	7.119		

FOCUS OGGI

Dopo il via libera della Bce Iccrea si prepara al rinnovo
Banche e federazioni al lavoro sulla lista che dovrà essere presentata a inizio aprile. Maino verso la presidenza. Lombardia e Veneto potrebbero avere 4 consiglieri
Gualtieri a pagina 6

Acea, l'utile sale del 50%
Ricavi 2018 in salita a 3 miliardi per l'utility romana guidata dall'ad Donnarumma
Carosielli a pagina 12

Il mattone di lusso italiano ora attira i capitali cinesi
Approfitando del segmento di mercato in crescita Sotheby's Realty apre l'Asia Desk dedicato agli investitori immobiliari provenienti dal Far East
Montanari a pagina 12

I NUMERI DEI SERVICER ANALISI DI MOODY'S SULL'ANDAMENTO DELLE CARTOLARIZZAZIONI IN ITALIA

Recuperi di npl in ritardo

Secondo l'agenzia, su otto operazioni esaminate sei hanno mostrato risultati inferiori rispetto alle previsioni dei business plan. Il motivo principale potrebbe essere legato all'esigenza di incassi rapidi
(Ninfote a pagina 5)

Advent offre 1,85 miliardi per Cerved

Già effettuata la due diligence, a breve la decisione del cda. Balzo del titolo a Piazza Affari: +13%
(Bertolino a pagina 13)

INCAGLI

Mps vende 600 milioni di crediti immobiliari
(Gualtieri a pagina 4)

RIUNIONE A FRANCOFORTE

Il mercato aspetta l'avvio della Tltro ma oggi la Bce non darà dettagli e tempi del nuovo aiuto alle banche
(Bussi e De Mattia a pagina 3)

R&S Mediobanca, Sky al top per giro d'affari tra le tv italiane
(Montanari a pagina 8)

LA SQUADRA

Ecco i 37 manager al vertice della Illimity di Passera
(Gualtieri a pagina 4)

BILANCIA IN ROSSO PER 621 MILIARDI \$

In America deficit commerciale ai massimi da dieci anni
Wall Street vuole la pace sui dazi
(Carosielli e Corvi alle pagine 3 e 15)

Ferrero, Del Vecchio e Pessina: il podio dei miliardari italiani secondo Forbes
(Valentini a pagina 12)

IL ROMPIESPREAD
Nella sua prima dichiarazione pubblica Zingaretti ha sbagliato un congiuntivo. Allora non è vero che ha chiuso la porta a Di Maio

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS 4,50% INVERSE FLOATER IN DOLLARI STATUNITENSIS (LE "OBBLIGAZIONI")

Goldman Sachs SECURITIES DIVISION Securitized Products

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS

4,50% INVERSE FLOATER IN DOLLARI STATUNITENSIS

CODICE ISIN	XS1949610908
DATA DI EMISSIONE	22 FEBBRAIO 2019
DATA DI SCADENZA	22 FEBBRAIO 2024
VALORE NOMINALE	USD 2.000
CEDOLA FISSA* i primi due anni	4,50%
CEDOLA VARIABLE* DIFFERENZA TRA 4,50% E USD LIBOR 3 MESI dal terzo anno a scadenza	minimo 1,00% massimo 4,50%

* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendere al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs 4,50% Inverse Floater in Dollari Statunitensi** emesse da Goldman Sachs Finance Corp International Ltd., Jersey e garantite da The Goldman Sachs Group Inc., Delaware, USA (Rating Garante Moody's: A3 / S&P: BBB+ / Fitch: A), con durata 5 anni, offrono agli investitori flussi cedolari annuali fissi pari a 4,50% per i primi due anni e flussi cedolari annuali variabili dal terzo anno fino a scadenza pari alla differenza tra 4,50% e il tasso USD Libor a 3 mesi, con valore minimo pari all'1,00% e valore massimo pari a 4,50%. A scadenza è previsto il rimborso integrale del valore nominale nella valuta di denominazione.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

Il pagamento delle cedole ed il rimborso del capitale avvengono nella valuta di denominazione (Dollari Statunitensi). Pertanto, il rendimento complessivo delle Obbligazioni espresso in Euro è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. Ciò vuol dire che, nel caso di deprezzamento della valuta di denominazione rispetto all'Euro, l'investimento potrebbe generare una perdita in Euro.

Avvertenze:
Prima di procedere all'investimento si invitano i soggetti interessati a leggere attentamente la documentazione per la quotazione - il prospetto di base datato 20 febbraio 2019 ed i relativi supplementi (il "Prospetto di Base") approvato, ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti"), della Luxembourg Commission de Surveillance de Secteur Financier (la "CSSF"), che ha effettuato le procedure di notifica di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e i Final Terms relativi alla quotazione delle Obbligazioni datati 22 febbraio 2019 - reperibili sul sito web www.goldman-sachs.it, nonché il Documento contenente le informazioni chiave (KID) relativo alle Obbligazioni disponibile sul sito web www.goldman-sachs.it.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A. Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente e del Garante. Nel caso in cui l'Emittente e il Garante non siano in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Le cedole annuali fisse sono pari a 4,50% lordo (3,33% netto). Tali cedole non sono legate all'andamento del tasso USD Libor. Pertanto qualora tale tasso di riferimento dovesse essere superiore all'ammontare della cedola fissa, gli investitori non ne beneficerebbero.

Le cedole annuali variabili sono legate alla differenza tra 4,50% e il tasso di riferimento (USD Libor 3 mesi), con valore minimo 1,00% e valore massimo 4,50%. In uno scenario in cui il tasso di riferimento assumesse un valore superiore al 4,50%, la cedola annuale variabile lorda risulterebbe pari al suo valore minimo (ovvero 1,00% lordo, 0,74% netto). Viceversa, in uno scenario in cui il tasso di riferimento assumesse un valore inferiore allo 0,00%, la cedola annuale variabile lorda risulterebbe pari al suo valore massimo (ovvero 4,50% lordo, 3,33% netto), pertanto gli investitori non ne beneficerebbero.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendono da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e del Garante e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI, I RELATIVI RISCHI E PER SCARICARE IL DOCUMENTO CONTENENTE LE INFORMAZIONI CHIAVE (KID): www.goldman-sachs.it

* L'imposta sostitutiva italiana applicabile alle Obbligazioni, è vigente al momento dell'emissione, è pari al 36%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.
Dichiarazione: Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persone e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persone. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.
Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.
© Goldman Sachs, 2019. Tutti i diritti sono riservati.

Medcruise defiende la universalización del GNL en los puertos de la UE

La asociación de cruceros MedCruise negociará con la Comisión Europea la universalización del gas natural licuado (GNL) en los puertos de la Unión y la ampliación de las infraestructuras portuarias para acoger a los nuevos buques, cada vez de mayor porte. Es uno de los principales asuntos tratados en la 126ª sesión del consejo de administración de MedCruise celebrada en Tenerife, a la que han asistido doce consejeros de los puertos de Gibraltar, Estambul, Kusadasi, Costa Brava, Atenas, Túnez, Cagliari, Génova, Bari, Constanza, Corfú y Volos. El presidente de MedCruise, Airam Díaz, ha adelantado que será ante los comisionados de Medio Ambiente y Sostenibilidad, además del de Transporte, donde defenderemos la puesta en valor de los puertos y la búsqueda de financiación para su adaptación. Además, también ha anunciado que durante esos días firmaremos un serie de acuerdos para una mayor promoción del tráfico de cruceros con Puertos del Estado, la Asociación de Puertos Italianos, Assoport, y Elime, su homóloga en Grecia. También está prevista una reunión de trabajo con Cruise Europe, asociación de cruceros del norte de Europa, en busca de colaboración y trazado de iniciativas que permitan abordar de manera conjunta el desarrollo de la industria de cruceros en Europa. CANARIAS MULTIPLICA EL TRÁFICO DE CRUCEROS Más de 2,3 millones de cruceristas llegaron a Canarias en 2018, lo que representa un aumento del 7% respecto al ejercicio de la industria. Estos resultados demuestran la consolidación de unas cifras que son las mejores de nuestra historia, explica el viceconsejero de Turismo del Gobierno de Canarias, Cristóbal de la Rosa. Según explica, Canarias es la autonomía donde más ha crecido la llegada de cruceristas a lo largo del año 2018 y en solo 20 años el número de cruceristas que llegan a las islas se ha multiplicado por ocho. Por su parte, el presidente de la Autoridad Portuaria de Santa Cruz de Tenerife, Pedro Suárez, ha recordado que el puerto de Tenerife es una instalación pionera en el suministro de gas natural licuado a cruceros, pues es la primera de Europa en su categoría en suministrar dicho combustible a un crucero únicamente propulsado a gas. Asimismo, también ha manifestado que el de cruceros es un tráfico ya maduro en los puertos de la provincia, con más de un millón de turistas en 2018, y que la concesión de la terminal de cruceros a Carnival Group supone nuevas sinergias de atracción de otros operadores.

Il Piccolo

Trieste

sud africa

Il fondo straniero Vukile interessato ad investire sul recupero dello scalo

Investitori sudafricani pronti a sbarcare in Porto vecchio. A raccoglierne l'interesse sono stati i vertici dell' Associazione Giuliani nel mondo, il presidente Dario Locchi e il direttore Fabrizio Ziberna, impegnati nei giorni scorsi in una trasferta in occasione di una serie di cerimonie e manifestazioni celebrative in Sud Africa.

A Città del Capo, infatti, alla presenza del console generale Emanuele Pollio, è stata celebrata la costituzione di un nuovo Circolo giuliano, presieduto da Leonardo Giuricich. A Johannesburg, invece, Locchi e Ziberna hanno partecipato ad una serata organizzata al Centro dell'Olocausto e del Genocidio, nel corso della quale Stefano Pilotto del Mib ha tenuto una conferenza sul Giorno del Ricordo. Proprio in quell'occasione, i vertici del sodalizio hanno avuto un colloquio con Laurence Rapp, presidente del fondo di investimento Vukile Property Found. Al centrp, appunto, possibili investimenti del fondo sui progetti di riconversione del Porto vecchio. Gli stessi che il potente uomo d'affari potrebbe illustrare a breve nel corso di una visita a Trieste per incontrare i vertici della Regione, del Comune e dell' **Autorità portuale**.

Laurence Rapp, cui Locchi e Ziberna hanno portato i saluti delle **autorità** regionali e locali e del rabbino di Trieste Alexander Meloni, tra qualche giorno presenzierà a Londra ad un summit economico-finanziario di investitori a livello internazionale e si è impegnato a portare all'attenzione dei partecipanti i progetti relativi allo scalo giuliano. A queste iniziative erano presenti il console henerale a Johannesburg, Marco Petacco, e Mirta Gentile, primo segretario d'Ambasciata, nonché numerosi ragazzi che hanno frequentato gli stage formativo-culturali organizzati dall' Agm a Trieste e i Corsi Origini organizzati dal Mib.

26 TRIESTE CRONACA
GRANA IN PORTO VECCHIO
Al palo da 8 mesi l'intesa Comune-Greensisam
Ferma la bozza per convertire la concessione demaniale in contratto di locazione il nodo opere di urbanizzazione r.h. fra i due soggetti deve pagare gli 11 milioni?

Il fondo straniero Vukile interessato ad investire sul recupero dello scalo

Strisce arancioni sull'asfalto

Il Piccolo

Trieste

I PRIMI CINQUE MAGAZZINI DELL' AREA

Grana in Porto vecchio Al palo da 8 mesi l' intesa Comune-Greensisam

Ferma la bozza per convertire la concessione demaniale in contratto di locazione Il nodo opere di urbanizzazione: chi, fra i due soggetti, deve pagare gli 11 milioni?

Massimo Greco Sono ormai trascorsi otto mesi dall' ultimo contatto, risalente al luglio dello scorso anno quando lo stesso sindaco Roberto Dipiazza aveva preso parte alla corrispondenza. Poi il silenzio.

Tra i faldoni da disinnescare, che l' ex responsabile dell' immobiliare comunale Walter Cossutta aveva passato al successore Enrico Conte, uno dei più interessanti e complessi riguardava Greensisam, l' azienda guidata da Pierluigi Maneschi che 18 anni fa si era candidata a battistrada nell' apertura di Porto vecchio, avendo ottenuto una concessione di 99 anni dall' **Autorità portuale** per i cinque magazzini 2A, 2, 1A, 4, 3. I primi che s' incontrano entrando in Porto vecchio e guardando a manca.

Perché questo lungo silenzio? Perché rapporti congelati per tanto tempo? Cosa osta a smuovere finalmente un' operazione nata nel 2001 e contrattualizzata nel 2005, ma non ancora sbocciata nella concretezza realizzativa? La questione è nel contempo semplice e difficile, riassumibile nella seguente domanda: chi deve pagare gli interventi di urbanizzazione per allacciare i cinque magazzini alle reti elettriche, idriche, energetiche, fognarie, financo quelle viarie? Il conto, calcolato dal Comune, è ingente: 11 milioni di euro, scomputabili solo in un secondo momento dagli oneri di urbanizzazione. La civica amministrazione è assolutamente convinta che, trattandosi di iniziativa privata, queste opere siano di pertinenza Greensisam. Convinzione evidentemente non condivisa dalla controparte aziendale, come vedremo.

Si era parlato di un interessamento da parte di fondi di investimento austro-tedeschi, inclini a edificare nella "cittadella Greensisam" un hotel e altre strutture residenziali: un progetto quotato oltre i 150 milioni di euro. È quantomeno probabile che i potenziali investitori, prima di entrare in azione, desiderino che l' area sia dotata dei servizi essenziali.

A questo punto passo indietro per capire le premesse del dossier. La sdemanializzazione del Porto vecchio ha comunque salvaguardato la concessione Greensisam, che deve essere riconvertita in un contratto di locazione con il nuovo proprietario Comune. Sulla locazione - secondo fonti municipali - le parti si sono incontrate, dando vita a una bozza d' accordo trasmessa nel giugno 2018 all' attenzione della parte privata. La quale però avrebbe risposto, a firma di Franco Quartana, eccependo sul pagamento delle opere di urbanizzazione. Anche Dipiazza ha scritto a sostegno della posizione comunale, poi è calato il sipario. Greensisam, comunque, continua a pagare un canone ammontante a 513 mila euro annui. Insomma, non è in discussione la vigenza della competenza Greensisam, ma la responsabilità di urbanizzare l' area. Il Comune è intenzionato a mettere all' asta i 5 stabili, il cui valore è stimato in 16 milioni di euro. Greensisam ha il diritto di prelazione, per cui, volendo, potrebbe tenersi i magazzini.

Un match aperto, reso ancor più avvincente dall' incontro, avvenuto ieri pomeriggio, tra un pool di dirigenti comunali e i rappresentanti di un' impresa interessata a rilevare proprio la posizione di Greensisam in Porto vecchio. Nelle informazioni richieste anche le infrastrutturazioni da compiersi. E da finanziarsi.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Dal porto di Trieste alla stazione di Mortara

Roma, testa di ponte per l' assalto cinese all' Unione europea

FILIPPO SANTELLI

Dal nostro corrispondente PECHINO E pensare che all' inizio la Cina guardava con sospetto al governo " anti- euro". Pechino non vuole un' Europa disgregata, ha bisogno di un mercato unico per le sue merci, anche se con tanti anelli deboli da agganciare. Così ecco che l' esecutivo gialloverde diventa un alleato ideale. Firmando il memorandum su One Belt One Road, la nuova Via della Seta, il nostro Paese sarebbe il primo membro fondatore della Ue ad aderire alla rete d' infrastrutture disegnata da Xi Jinping.

La porta d' accesso all' Europa per i container del made in China, ma soprattutto una bandierina rossa nel cuore del Continente.

Un governo assetato di investimenti è il terreno perfetto dove piantarla. Specie se ammorbidito a dovere da un "amico della Cina": il sottosegretario Michele Geraci, mandarino fluente, 10 anni di insegnamento a Oriente, frequenti ospitate sulla tv di regime. Anche grazie alla sua "task force" al Mise, i negoziati sulla Via della Seta hanno messo il turbo. In pochi mesi per due volte ha "scortato" il suo capo Luigi Di Maio in Asia. E a settembre quello annunciava la firma imminente: «Vogliamo essere il primo partner della Cina in Europa».

L' antipasto è stato l' accordo per cooperare in Africa, dove Pechino investe miliardi. Il piatto forte, la Via della seta, potrebbe arrivare a fine mese durante la visita di Xi a Roma, o ad aprile al Forum di Pechino. Lo scetticismo cinese non è del tutto superato, visti i precedenti. Dall' interporto di Mortara, Pavia, che doveva essere uno dei terminali della rotta terrestre verso l' Europa, non partono treni per assenza di merci. Dopo tante baruffe il **porto di Trieste** è pronto ad accogliere investimenti in yuan. Sarebbe un approdo naturale per la rotta marittima tra Est e Ovest: rispetto al Pireo, già cinese, sta piantato nel Continente, niente Balcani da scavalcare, e ha una enorme zona franca in cui scaricare le merci.

L' impressione però è che per Pechino la politica conti pure più della logistica. «Negli ultimi mesi l' atteggiamento europeo nei confronti della Cina, specie su impulso di Francia e Germania, è diventato più duro, scettico rispetto alle promesse di apertura economica », spiega Lucrezia Poggetti dal think tank tedesco Merics. Più duro sulla Via della seta: un anno fa 27 ambasciatori Ue a Pechino, compreso quello italiano, hanno avvertito che ci guadagnano solo i colossi di Stato comunisti. Più duro verso le acquisizioni strategiche: due giorni fa la Ue ha approvato un nuovo meccanismo per monitorare gli investimenti stranieri. Ma l' Italia, che con il precedente governo era stata tra i promotori, si è astenuta: « Un gesto dall' enorme significato politico, che mostra subalternità», dice Ivan Scalfarotto, precursore di Geraci al Mise.

Aggiungiamoci che il nostro governo è uno dei pochi a non aver aperto il dossier Huawei, non vede pericoli di spionaggio. Ricorda già la fedeltà che Pechino ottiene da altri alleati europei, Ungheria, Grecia e Portogallo. Ma l' Italia è mattone più grosso in questo blocco rosso a Bruxelles. Proprio il 22, all' inizio della visita di Xi a Roma, il Consiglio Ue ha per la prima volta in agenda i rapporti con Pechino. Pochi giorni dopo, nel summit Ue-Cina, si parlerà di reciprocità degli investimenti: l' Europa chiede, senza successo, che ciò che è possibile per le aziende cinesi qui, lo sia anche per quelle comunitarie là. Peccato che nel frattempo l' Italia sia pronta a sottoscrivere il Pdf " Via della seta" che Pechino invia ai partner con il suo lessico e le sue regole, prendere o lasciare. « Un gesto fatto in barba agli alleati, che metterebbe in discussione la vocazione europea e transatlantica dell' Italia », sintetizza Poggetti. La Cina non chiede di meglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Carpani: «Canale Giudecca, definire chi deve stare fuori»

La Soprintendente: «Ho chiesto una commissione di esperti per attuare il vincolo imposto dal ministero e stabilire che tipo di traffico estromettere»

MICHELE FULLIN

GRANDI NAVI VENEZIA Mentre il Ministero delle Infrastrutture dorme ormai da sei anni, il Mibact è andato avanti, facendo in pochi mesi ciò che il ministro Alberto Bonisoli aveva annunciato. Sembrava la solita boutade, quella di mettere il vincolo di interesse culturale sul canale della Giudecca. E invece è diventato realtà con la firma dell' atto, avvenuta lo scorso 31 gennaio.

Il vincolo adesso c' è, ma giuridicamente non cambia nulla, visto che servono alcuni passaggi fondamentali prima di dire che le **navi** non potranno più passare di là e, magari, non potranno più farlo neanche taxi e lancioni granturismo, se non a velocità ridottissime.

TUTELA CULTURALE Il Codice dei beni culturali dice che fanno parte di questi anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico ed è indubbio che il canale della Giudecca sia una via o uno spazio aperto urbano.

«Al momento non cambia nulla - spiega la soprintendente all' archeologia, alle belle arti e al paesaggio Emanuela Carpani - anche perché già tutta la città è vincolata paesaggisticamente e una buona parte di quello che c' è sulle rive ha il vincolo monumentale. La parte più difficile è stabilire l' uso improprio del bene, perché al Ministero non abbiamo tutte le competenze che servono».

Servono infatti esperti di sicurezza nautica, di idrodinamica lagunare, di vibrazioni prima di poter in qualche modo disciplinare l' utilizzo del canale.

«Ho chiesto - prosegue la soprintendente - di avere una commissione di esperti che possa aiutare a capire dove fermare l' asticella e dovrebbe essere cosa dei prossimi mesi. La decisione su eventuali divieti e limitazioni, poi, non sarà presa da me, ma ad un livello più alto».

IL PORTO Il non passare più per il canale della Giudecca è ormai un' esigenza riconosciuta anche dal Comune, dal Porto e dai suoi operatori, ma dal momento che dello scavo del Vittorio Emanuele si parla senza atti amministrativi e il ministro Toninelli ha individuato come soluzioni di medio-lungo periodo siti al di fuori della laguna, c' è il timore che le **navi** continueranno a passare ancora a lungo davanti a piazza San Marco. Ecco allora che se l' attraversamento da parte di unità che creino danneggiamenti al fondale e alle rive rientrasse tra gli usi impropri del bene culturale Canale della Giudecca, il Mibact potrebbe vietare questi usi e non è detto che si limiti alle **navi**, ma ad ogni soggetto che crea moto on doso, essendo il canale della Giudecca in stato di perenne agitazione e impossibile (per l' altezza delle onde) da attraversare senza conseguenze con piccole barche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Nautilus

Venezia

Brexit e piattaforma informatica Italo/Croata al meeting del Port of Venice

VENEZIA Brexit e Transpogood sono gli attualissimi i temi del meeting organizzato dall'International Propeller Club Port of Venice che si terrà martedì 12 marzo con inizio alle ore 17 presso l'hotel Bologna Best Western Plus di Mestre . Relatore della prima sessione di lavori sarà il direttore Interregionale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige dr. Franco Letrari. L'uscita del Regno Unito dall'Unione europea rappresenta un momento particolarmente impegnativo sia per l'ampiezza dei settori su cui avrà impatto che con riguardo ai tempi molto ristretti del suo verificarsi anticipa Letrari. Essendo un processo complesso, senza peraltro precedenti a cui fare riferimento, risulta naturale porre in essere una serie di riflessioni sulle implicazioni giuridiche e pratiche che interesseranno l'intero sistema degli scambi commerciali, sia in caso di accordo raggiunto che nell'ipotesi di no deal. In tale contesto, appare quindi utile promuovere il ruolo e le competenze dell'Agenzia Dogane e Monopoli, anche mediante l'organizzazione di giornate informative sugli istituti e le semplificazioni doganali con particolare riguardo al settore delle esportazioni rivolte a tutti gli utenti che saranno chiamati ad affrontare, a vario titolo, le novellate formalità doganali di cui si avrà verosimilmente contezza solo a ridosso della data del 29 marzo. Tali iniziative, che hanno da sempre connotato il rapporto che l'Agenzia ha sin qui intrattenuto con gli operatori e i cittadini, si pongono in questi mesi come strumento ancora più indispensabile d'informazione e di servizio all'utenza. Seguirà, a cura del dr. Paolo Menegazzo dell'Autorità di Sistema Portuale dell'adriatico settentrionale , l'illustrazione del progetto TRANSPOGOOD. Si tratta di un progetto europeo co-finanziato dal Programma Italia-Croazia spiega il direttore di CFLI Enrico Morgante che vede la cooperazione di vari soggetti italiani, tra cui anche CFLI, e croati che intendono proporre delle soluzioni operative per superare i diversi fattori che ostacolano un trasporto intermodale e multimodale efficiente sul mare Adriatico.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la soprintendente: «Lo dice il codice»

Vincolo d' uso nei canali pronta la commissione

Vincolo d' uso sui canali navigabili della laguna. La proposta lanciata dal ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli prende forma. «Formeremo a breve una commissione di esperti», dice la soprintendente veneziana Emanuela Carpani, «per prendere decisioni. Si tratta di stabilire un uso compatibile delle vie d' acqua con la tutela dei monumenti e della città». Potrebbe significare una drastica limitazione del traffico e del moto ondoso, addirittura esteso alle grandi navi? «Quelle sono decisioni che spettano alla politica», continua Carpani, «noi tecnici abbiamo il dovere di segnalare la situazione». Iniziativa dettata dal Codice dei beni culturali, spiega la soprintendente, che prevede all' articolo 10 di mettere sotto tutela anche gli spazi urbani aperti. «A Venezia le strade sono i canali», continua, «dunque ce ne dobbiamo occupare».

Un vincolo esiste già dal punto di vista paesaggistico, e anche monumentale, per tutelare palazzi e chiese che affacciano sulle vie d' acqua. Ma adesso il lavoro della commissione di esperti è finalizzato ad allargarlo anche agli «usi». «Che dovranno essere compatibili e rispettosi», scandisce la soprintendente. Molti gli aspetti da tutelare. La sicurezza della navigazione, l' erosione dei fondali e delle rive, l' inquinamento. «Non siamo esperti in questi campi, dunque la commissione dovrà essere integrata da studiosi di questi settori».

Un lavoro che dovrebbe arrivare entro l' estate alle sue prime conclusioni. Un passo importante anche per la limitazione del traffico locale dei motoscafi nei rii. Oltre che per una decisione che riguardi il passaggio delle grandi navi da crociera davanti a San Marco e in canale della Giudecca. --A.V.

VENEZIA
14
Lunedì 11 marzo 2019
L'Espresso

Mose, Condotte si ritira dal Consorzio
«Quei lavori non sono sostenibili»
Lettera dei commissari dell'impresa annuncia l'uscita dalle partecipate. Contenzioso su debiti e lavori a rilente

L'antonia del Veneto penalizza il capoluogo
L'antonia del Veneto, l'opera di restauro più impegnativa che stenda lungo la costa del capoluogo, ha chiesto un contributo di 10 milioni per la manutenzione delle opere in stile. Il sindaco progetta di far pagare il contributo ai turisti che visitano la città. In un'aula del consiglio comunale di Venezia, il presidente del consiglio, Antonio Di Manno, ha chiesto un contributo di 10 milioni per la manutenzione delle opere in stile. Il sindaco progetta di far pagare il contributo ai turisti che visitano la città.

Criticità e guasti da ripara da sistema
In città, l'ultimo grande problema è il traffico. Il sindaco progetta di far pagare il contributo ai turisti che visitano la città.

FisioSPGRTerraglio
Dallo Sport il Bene
www.fisiosporterraglio.it

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

campolongo

I sindaci a Toninelli «L' Idrovia Pd-Ve va completata» Tutti gli atti a Roma

Andrea Danieletto (Vigonovo) ha inviato al ministro le delibere di 31 consigli comunali. Oggi un' assemblea del comitato Brenta Sicuro

CAMPOLONGO. L' azione dei sindaci della Riviera del Brenta e del Padovano per il completamento dell' Idrovia Padova **Venezia** procede spedita. Il sindaco di Vigonovo Andrea Danieletto annuncia infatti di aver raccolto e poi spedito al ministero delle Infrastrutture diretto da Danilo Toninelli 31 delibere dei consigli comunali di altrettanti Comuni fra la Riviera del Brenta e il Piovese in cui viene chiesta la realizzazione dell' opera.

Intanto stasera alle 21 a Campolongo l' associazione Brenta Sicuro terrà nella sua sede di via Lova un' assemblea pubblica. «Ho raccolto», spiega Danieletto, «per conto del ministro Toninelli le delibere dei consigli comunali e su richiesta del Ministero delle Infrastrutture le ho inviate. La nostra intenzione come sindaci è sollecitare la realizzazione di un' opera che riteniamo importantissima per la sicurezza idraulica del territorio che nel corso degli anni ha sofferto per le tante alluvioni».

Il completamento dell' Idrovia Padova-**Venezia** costerà 560 milioni. L' opera servirà sia come canale per il transito delle merci dal **Porto di Venezia** all' Interporto di Padova (canale navigabile di classe V) che come canale scolmatore per evitare alluvioni come quella del 2010 nel Vicentino e Padovano.

Prossima tappa sarà la redazione del piano che sarà proposto al Ministero delle Infrastrutture grazie ad un accordo fra Comuni e Regione. Nei mesi scorsi erano state fatte proposte di piani di realizzazione meno costosi, incentrati però sulla funzione di scolmatore del corso d' acqua. I sindaci però sono dell' idea che bisogna procedere con il progetto attuale, il cui iter è già in fase avanzata.

Sul progetto del completamento dell' Idrovia c' è anche però da registrare la posizione critica del Comune di Mira, che chiede uno studio approfondito per verificare l' impatto dello sversamento di 450 metri cubi d' acqua al secondo in laguna.

--A.Ab.



Brexit e piattaforma informatica Italo/Croata al meeting del Port of Venice

maurizio de cesare

6 marzo 2019 - Brexit e Transpogood sono gli attualissimi temi del meeting organizzato dall'International Propeller Club Port of Venice che si terrà martedì 12 marzo presso l'hotel Bologna Best Western Plus di Mestre. Relatore della prima sessione di lavori sarà il direttore Interregionale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige Franco Letrari. L'uscita del Regno Unito dall'Unione europea rappresenta un momento particolarmente impegnativo sia per l'ampiezza dei settori su cui avrà impatto che con riguardo ai tempi molto ristretti del suo verificarsi - anticipa Letrari - Essendo un processo complesso, senza peraltro precedenti a cui fare riferimento, risulta naturale porre in essere una serie di riflessioni sulle implicazioni giuridiche e pratiche che interesseranno l'intero sistema degli scambi commerciali, sia in caso di accordo raggiunto che nell'ipotesi di no deal. In tale contesto, appare quindi utile promuovere il ruolo e le competenze dell'Agenzia Dogane e Monopoli, anche mediante l'organizzazione di giornate informative sugli istituti e le semplificazioni doganali con particolare riguardo al settore delle esportazioni rivolte a tutti gli utenti che saranno chiamati ad affrontare, a vario titolo, le novellate formalità doganali di cui si avrà verosimilmente contezza solo a ridosso della data del 29 marzo. Tali iniziative, che hanno da sempre connotato il rapporto che l'Agenzia ha sin qui intrattenuto con gli operatori e i cittadini, si pongono in questi mesi come strumento ancora più indispensabile d'informazione e di servizio all'utenza. Seguirà a cura di Paolo Menegazzo dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico settentrionale, l'illustrazione del progetto TRANSPOGOOD. Si tratta di un progetto europeo co-finanziato dal Programma Italia-Croazia spiega il direttore di CFLI Enrico Morgante - che vede la cooperazione di vari soggetti italiani, tra cui anche CFLI, e croati che intendono proporre delle soluzioni operative per superare i diversi fattori che ostacolano un trasporto intermodale e multimodale efficiente sul mare Adriatico.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

L' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure occidentale comunica che, nell' ambito della realizzazione del c.d. "Waterfront di Levante", Il Comune di Genova ha presentato istanza volta al rilascio di concessione pluriennale sino al 31.05.2068 avente ad oggetto un' area di mq. 52.350 circa in Genova Foce, piazzale Kennedy già assentiti sino al 31.12.2020 alla civica Amministrazione a mezzo di licenza arch. n.

217/50 - al fine di dare attuazione alla riqualificazione del compendio fieristico e di eseguire gli interventi di Interesse pubblico di natura idraulica. Ai fini di cui all' art. 18 Reg. Cod. Nav, tale istanza risulta pubblicata presso l' Albo Pretorio del Comune di Genova fino al 05/04/2019 nonché sul sito Internet dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure occidentale (www.portsofgenoa.com). L' istanza è a disposizione, su appuntamento, presso lo Staff Governance demaniale, piani d' impresa e sodetà partecipate (2° piano, Palazzo San Giorgio). Si invita coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al predetto Staff, entro il termine perentorio del 05/04/2019, quelle osservazioni che ritenessero opportune ai sensi dell' articolo 18 reg. cod. nav.

Riservata, comunque, ogni diversa e/o ulteriore valutazione da parte dell' Ente in ordine alle istanze presentate.

IL PRESIDENTE DR. PAOLO EMILIO SIGNORINI.



Liguria: in Consiglio discusse misure di riduzione delle emissioni dal porto della Spezia

(FERPRESS) - Genova, 6 MAR - Alice Salvatore (Mov5Stelle) ha presentato un'interrogazione, sottoscritta dai colleghi del gruppo, in cui ha chiesto alla giunta a che punto è l'attuazione dei protocolli, approvati in questi anni, sulle misure per ridurre le emissioni aeree dal porto della Spezia e se lo studio commissionato dalla Regione sull'inquinamento dai porti liguri ha prodotto risultati utili per interventi accelerati contro l'inquinamento del porto di Spezia. Il consigliere ha ricordato che un allegato alla delibera regionale 941 del 2018 rilevava nella zona della Spezia il superamento del limite della concentrazione di biossido di azoto dal 2010 e che è dimostrata la relazione tra l'aumento del gas e l'arrivo in porto delle **navi** da crociera. L'assessore all'ambiente Giacomo Giampedrone ha ricordato il protocollo di intesa fra Regione e Autorità portuali per la gestione degli aspetti ambientali che prevede anche "un confronto rispetto al contenimento delle emissioni in atmosfera e alla promozione di iniziative per migliorare l'efficienza energetica nei porti". L'assessore ha quindi sottolineato che la delibera di giunta 941 del 2018 "prevede di riattivare il tavolo istituzionale con le Autorità portuali per analizzare e sostenere ogni attività di miglioramento della qualità dell'aria". Rispetto allo studio commissionato dalla Regione, Giampedrone ha spiegato che era finalizzato a valutare la potenziale riduzione delle emissioni raggiungibile attraverso l'elettificazione delle banchine e che i risultati saranno portati al tavolo istituzionale con le autorità portuali.

Spedizionieri anche loro aderiscono

LA SPEZIA Accolgo con piacere, e aderisco, alla proposta dell'onorevole Andrea Orlando di promuovere un comitato trasversale per sostenere il progetto di raddoppio della Pontremolese. Lo sostiene Andrea Fontana presidente dell'Associazione Spedizionieri del Porto della Spezia. La portualità e le infrastrutture, in un mercato globale, devono avere programmazioni nazionali e rappresentano il perno centrale sul quale gira l'economia dell'intero Paese, oggi rimettere in agenda il raddoppio della Pontremolese significa contribuire al rilancio del nostro territorio e della sua economia. Lo sviluppo futuro del porto di Spezia, così come prefigurato dai prossimi ampliamenti, passa attraverso l'incremento dei traffici via ferro che solo un potenziamento della Pontremolese può garantire.

La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

«Il mare appartiene a tutti Non è dell' Autorità portuale»

RISPONDO alla lettera del presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale nella mia qualità di legale della Asd Pesca Sport La Palma e della società Scafi di Mauro Cerretti srl, concessionari delle Marine storiche del Porto della Spezia.

Ha dato una lettura parziale ed unilaterale dell' esito dei giudizi, omettendo di considerare le motivazioni delle sentenze, che sono state chiare nel riconoscere in capo ai medesimi l' aspettativa alla ricollocazione nel bacino **portuale** spezzino, con "l' ottenimento di spazi e strutture "corrispondenti" (non in senso assoluto, bensì) nei limiti di quanto oggettivamente possibile" (Consiglio di Stato, con sentenza, Sez. VI, 6 novembre 2015, n. 5055). Da ultimo, a seguito dello sgombero ingiustamente ordinato dall' **Autorità**, il Consiglio di Stato, pur non avendo accolto l' appello proposto dai concessionari, ha ritenuto che, proprio in attuazione della sentenza di cui sopra, per portare a compiuta definizione il rapporto amministrativo residuo tra **Autorità** e concessionari occorre percorrere uno schema caratterizzato da tratti negoziali (come sul fattore tempo), ma che, "muovendo da un lato dalla cura necessaria dell' interesse pubblico, dall' altro dalla conformazione necessaria al rammentato giudicato, vincola le parti al sollecito e positivo accordo".

La richiesta di incontro per raggiungere il predetto accordo da parte dei concessionari non è, pertanto, come affermato nella lettera del presidente dell' AdSP, una iniziativa dei concessionari, per eludere l' esito negativo dei ricorsi, ma al contrario una diligente iniziativa per la puntuale esecuzione dell' ordine del giudice, sopra testualmente riportato, e che in tale ordine trova preciso riscontro. Nel frattempo, l' occupazione delle aree in concessione da parte della società Scafi e della Asd La Palma è pienamente legittima e non abusiva (come già riconosciuto dal procuratore della Repubblica della Spezia, il quale, in forza della pronuncia del Consiglio di Stato, Sez. VI, 6 novembre 2015, n. 5055, ha ritenuto legittimo il «mantenimento della situazione pregressa nelle more della realizzazione e messa a disposizione delle nuove collocazioni»; e, in data 5.12.2016, ha chiesto ed ottenuto l' archiviazione del procedimento penale, avendo escluso "ogni rilevanza penale anche nella condotta di 'resistenza'; e quindi di permanenza nelle vecchie aree occupate dalle Marine storiche". Il comportamento dell' **Autorità Portuale** denota l' intendimento non rispettoso della sentenza del Consiglio di Stato, che ha costretto la società Scafi e la Asd La Palma a proporre un nuovo ricorso per l' ottemperanza della stessa, che sarà discusso il 10.10.2019. Il mare non è di proprietà dell' **Autorità Portuale** ma è di tutti!

Avv. Prof. Daniele Granara.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

«Il porto può decollare con la Pontremolese»

La presidente dell' Autorità Carla Roncallo spinge per il progetto ferroviario

«SÌ AL POTENZIAMENTO della ferrovia Pontremolese. Così il porto sarà ancora più competitivo». La presidentessa dell' **Autorità di sistema portuale** Carla Roncallo ha annunciato con entusiasmo la propria adesione al comitato di sostegno della Pontremolese lanciato dal parlamentare spezzino Andrea Orlando. L' iniziativa che ha come obiettivo quello di agire concretamente perché sia realizzato il progetto di potenziamento della linea ferroviaria Pontremolese con lo scopo ultimo di realizzare una linea a doppio binario di collegamento tra i porti tirrenici, la pianura padana e l' Europa Centrale. Si tratta di un' infrastruttura di cui si discute ormai da anni, ma che non è mai veramente decollata. «Il porto della Spezia, nell' ambito del trasporto via ferrovia, risulta essere già competitivo, con oltre il 30 per cento di merce che viaggia su treno - spiega Roncallo -. Assieme a Marina di Carrara lo sarebbe molto di più se potessimo contare su un collegamento come quello che potrebbe essere garantito dal completamento della linea Pontremolese, del quale si discute ormai da anni. Per questo ho aderito con convinzione alla proposta di Orlando». La numero uno dell' **autorità portuale** si è poi concentrata sull' importanza strategica di questa infrastruttura di cui si discute ormai da decenni.

«La Pontremolese - sottolinea - rappresenta il vero e naturale collegamento dei porti della Spezia e Marina di Carrara con il corridoio scandinavo-mediterraneo.

Per questo sarebbe auspicabile che nei prossimi anni i due porti potessero contare su un collegamento adeguato, che permetterebbe di sviluppare ulteriormente la movimentazione della merce su ferro.

Realizzare il collegamento La Spezia - Parma - Brennero significherebbe garantire una connettività efficiente via treno verso il nord Italia e il centro Europa dei uno dei principali accessi in area Mediterraneo per il Far East». La presidentessa mette poi da una parte i futuri a lungo raggio e si concentra su quelli che potrebbe essere gli interventi già realizzabili.

«Nell' immediato - conclude Roncallo - molti potrebbero essere gli interventi di taglio minore, che potrebbero essere anticipati da Rfi per migliorare la linea che, seppure oggi molto impervia, è importantissimo per i nostri porti. Di questo vorremmo riprendere a discutere quanto prima possibile con la stessa Rfi e con il Ministero dei Trasporti».



Regione Toscana: All' Autorità portuale regionale andranno quasi 5 milioni

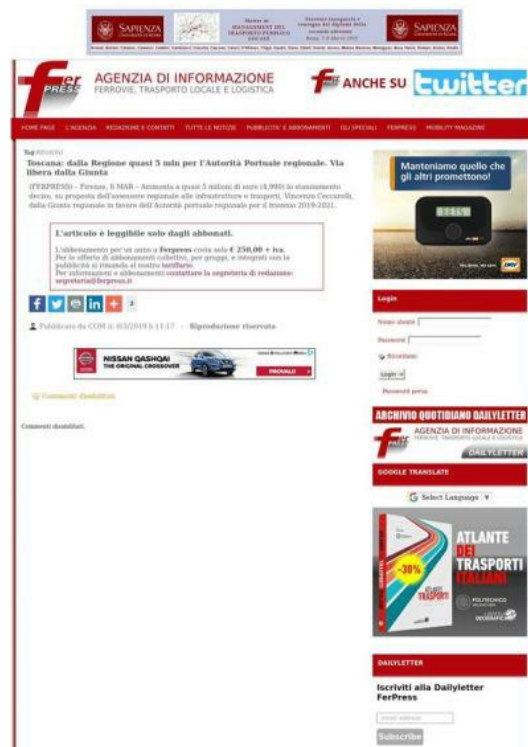
FIRENZE - Saranno stanziati quasi 5 milioni di euro (4,990) in favore dell' Autorità portuale regionale per il triennio 2019-2021, questo è quanto è stato

deciso ieri durante la seduta dalla Giunta regionale. "Questo stanziamento dimostra l' importanza che la Regione Toscana attribuisce al sistema portuale, nella logica dello sviluppo della piattaforma logistica regionale" - spiegano l' assessore Ceccarelli e il presidente Enrico Rossi - Una parte delle risorse andranno per il funzionamento dell' ente nell' anno corrente. "Poi ci sono le quote per gli investimenti su tutti i porti di competenza, cioè oltre a quello di Viareggio, quelli di Marina di Campo, di Isola del Giglio e di Porto Santo Stefano, che assommano per il triennio 2019-2021 a 2,808 milioni di euro" - "Da sottolineare che la Giunta, convinta dell' importanza crescente della nostra portualità, ha deciso di aumentare le risorse destinate al funzionamento dell' ente, incrementandone le potenzialità progettuali e operative. E' di quasi un milione di euro (947.000) l' importo complessivo relativo agli interventi di manutenzione ordinaria dei porti nell' anno in corso, con un incremento percentuale di quasi il 50% rispetto allo scorso anno. Per il porto di Viareggio è previsto un importo sul triennio di 2,252 milioni di euro destinati a finanziare i lavori di escavo dell' imboccatura, la manutenzione straordinaria delle attrezzature portuali, le opere complementari per la sua piena funzionalità e il completamento della banchina commerciale, mentre altri 612.000 euro vanno per la manutenzione ordinaria. A Giglio Porto gli investimenti riguarderanno la manutenzione straordinaria delle banchine. E' previsto un intervento suddiviso in 2 lotti per un totale di 256.000 euro, oltre a 90.000 euro per la manutenzione ordinaria. Ulteriori 90.000 euro sono riservati per il 2019 al porto di Marina di Campo, mentre per quello di Porto Santo Stefano sono stati stanziati 300.000 euro per lavori di riqualificazione del molo Garibaldi, oltre a 155.000 euro per la manutenzione ordinaria.

The screenshot shows the website of Corriere Marittimo. The main headline reads: "Regione Toscana: All'Autorità portuale regionale andranno quasi 5 milioni". Below the headline is a photograph of a port facility. The article text is partially visible, starting with "FIRENZE - Saranno stanziati quasi 5 milioni di euro (4,990) in favore dell'Autorità portuale regionale per il triennio 2019-2021, questo è quanto è stato deciso ieri durante la seduta della Giunta regionale." To the right of the article, there are advertisements for Toremare and CTN. At the bottom of the page, there is a video player with a message: "Your browser does not currently recognize any of the video formats." The website header includes the logo of Corriere Marittimo and navigation links for HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, HOME PAGE, NEWS, MEDIA, and ARCHIVI.

Toscana: dalla Regione quasi 5 mln per l' Autorità Portuale regionale. Via libera dalla Giunta

(FERPRESS) - Firenze, 6 MAR - Ammonta a quasi 5 milioni di euro (4,990) lo stanziamento deciso, su proposta dell' assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Vincenzo Ceccarelli, dalla Giunta regionale in favore dell' **Autorità portuale** regionale per il triennio 2019-2021. "Una parte di queste risorse - spiegano l' assessore Ceccarelli e il presidente Enrico Rossi - sono destinate a finanziare il funzionamento dell' ente nell' anno corrente. Altre serviranno per gli interventi sul canale Burlamacca a Viareggio (per il quale abbiamo stanziato 385.000 euro) e poi ci sono le quote per gli investimenti su tutti i porti di competenza, cioè oltre a quello di Viareggio, quelli di Marina di Campo, di Isola del Giglio e di Porto Santo Stefano, che assommano per il triennio 2019-2021 a 2,808 milioni di euro. Da sottolineare che la Giunta, convinta dell' importanza crescente della nostra portualità, ha deciso di aumentare le risorse destinate al funzionamento dell' ente, incrementandone le potenzialità progettuali e operative. Questo stanziamento dimostra l' importanza che la Regione Toscana attribuisce al sistema **portuale**, nella logica dello sviluppo della piattaforma logistica regionale". E' di quasi un milione di euro (947.000) l' importo complessivo relativo agli interventi di manutenzione ordinaria dei porti nell' anno in corso, con un incremento percentuale di quasi il 50% rispetto allo scorso anno. Per il porto di Viareggio è previsto un importo sul triennio di 2,252 milioni di euro destinati a finanziare i lavori di escavo dell' imboccatura, la manutenzione straordinaria delle attrezzature portuali, le opere complementari per la sua piena funzionalità e il completamento della banchina commerciale, mentre altri 612.000 euro vanno per la manutenzione ordinaria. A Giglio Porto gli investimenti riguarderanno la manutenzione straordinaria delle banchine. E' previsto un intervento suddiviso in 2 lotti per un totale di 256.000 euro, oltre a 90.000 euro per la manutenzione ordinaria. Ulteriori 90.000 euro sono riservati per il 2019 al porto di Marina di Campo, mentre per quello di Porto Santo Stefano sono stati stanziati 300.000 euro per lavori di riqualificazione del molo Garibaldi, oltre a 155.000 euro per la manutenzione ordinaria.



Informare

Livorno

L' ammiraglio Pietro Verna è il commissario straordinario dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale

È stato nominato dal ministro Toninelli Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha nominato l' ammiraglio Pietro Verna commissario straordinario dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Ricordando che la nomina di un commissario straordinario si è resa necessaria dopo la decisione dei giudici di interdire per un anno dai pubblici uffici il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale, Stefano Corsini, e il segretario generale, Massimo Provinciali, Toninelli si è detto certo «che Verna, con la sua lunga esperienza e le sue molteplici competenze, saprà portare avanti egregiamente il lavoro necessario per assicurare allo scalo livornese il ritorno alla normalità». L' ammiraglio Verna, già capo del Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto, tra i vari incarichi ricoperti è stato direttore marittimo dell' Abruzzo, del Molise e delle Isole Tremiti e comandante del porto di Pesaro.

The screenshot shows the infomARE website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'infomARE'. The main headline reads: 'L'ammiraglio Pietro Verna è il commissario straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale'. Below the headline, it states: 'È stato nominato dal ministro Toninelli'. The article text follows, mentioning Minister Danilo Toninelli's appointment of Admiral Pietro Verna. A search bar with the ABB logo is visible. Below the search bar is a form for finding hotels with fields for destination, arrival date (6 Mar 2019), and departure date (7 Mar 2019). At the bottom, there are navigation links for 'Indice', 'Prima pagina', and 'Indice notizie', along with contact information for infomARE in Genova, Italy.

Assoporti solidarietà per Livorno

ROMA Nell'apprendere la notizia dell'applicazione della misura cautelare della sospensione provvisoria dall'esercizio dell'ufficio disposta dal GIP a carico del presidente del porto di Livorno, Stefano Corsini, e del segretario generale, Massimo Provinciali, nell'ambito dell'inchiesta sulle autorizzazioni all'utilizzo degli accosti e dei piazzali della radice della Darsena Toscana, Assoporti manifesta la piena solidarietà e vicinanza ad entrambi i colleghi, con la certezza che nel prosieguo delle indagini e dell'eventuale giudizio di merito potranno chiarire la loro posizione e la legittimità del loro operato. Così la nota di Daniele Rossi, neo-presidente di Assoporti che prosegue -. In un contesto in cui le aree portuali disponibili per i traffici sono oggetto di pressante richiesta, non stupisce che anche pochi metri quadrati siano oggetto di aggressiva contesa fra gli operatori che spesso trova il suo epilogo nelle sedi giudiziarie e la difficile mediazione cui sono chiamate le Autorità Portuali deve fare i conti con le difficoltà applicative ed interpretative di una disciplina legislativa di settore particolarmente complessa.

Porto2000, 'sì' di Msc e Onorato

I vincitori rispondono all'Autorità chiedendo solo alcune clausole

ASPETTANDO: questa volta non Godot, secondo la celebre commedia di Beckett, ma il commissario dell'Autorità di sistema finalmente nominato, il contrammiraglio Pietro Verna. Che potrebbe anche arrivare oggi, anche se è più probabile che aspetti il decreto ufficiale del ministro Danilo Toninelli. Un decreto che a ieri sera ancora non era stato firmato.

La prassi vuole che Verna venga accompagnato a palazzo Rosciano dal direttore marittimo, il contrammiraglio Giuseppe Tarzia; che nella fattispecie è anche ben addentro alla vicenda, avendo operato nel caso degli accosti "temporanei" alla Grimaldi in opposizione fino al clamoroso sequestro della tensostruttura in banchina. Ma Verna è ovviamente già informato che a Livorno avrà numerose gatte da pelare. A cominciare dalla gara per la Porto 2000, che sta avvicinandosi alla scadenza per la firma da parte dell'Ati vincitrice (Msc e Onorato) dell'accettazione.

Come noto, gli uffici dell'**AdSP** avevano posto all'Ati il termine temporale del 15 marzo per sottoscrivere la vittoria nella gara: o in alternativa per rinunciare, aprendo la strada alla società di Barcellona seconda classificata. Risulta oggi che l'Ati abbia già risposto accettando, ma anche chiedendo che alla firma del contratto siano specificate alcune clausole come i tempi di disponibilità delle aree, quelli dei versamenti dei corrispettivi, ed altro. Sarà dunque l'ammiraglio Verna a dover verificare la procedura, di cui era responsabile Provinciali prima della sua forzata dimissione.

Responsabile della procedura è stato nominato da Provinciali il dirigente Gagliani, ma l'atto è così delicato, complesso e di tali importanti ricadute da non poter rimanere fuori dal diretto coinvolgimento del commissario. Il che presuppone che il termine del 15 marzo sarà superato per la stesura degli atti, ma che il tema sarà uno dei primi per Verna, quasi ordinaria amministrazione a parte.

TRA le prime prese di posizione sulla nomina è arrivata quella dei 5Stelle che plaude la scelta (definendola competente e fuori dalle consuete logiche di partito) e imputa al Pd il disastro in cui il porto è piombato. «Per anni il Pd è stato egemone - scrivono - in città e in Toscana e ha gestito il porto come fosse di sua proprietà». I 5 Stelle poi attaccano duramente l'ex segretario generale Provinciali imputando a suo carico lo stato delle tre gare da lui gestite, quelle della Porto 2000, dei bacini e della Darsena Europa. «Livorno ha avuto sul porto il freno a mano tirato per troppo tempo - scrive il movimento - e c'è una precisa responsabilità politica dietro tutto questo».

Antonio Fulvi.



IL TERMINAL

Anche Sintermar rinnova il vertice

COSÌ come aveva deliberato la Cilp, compagnia-impresa che ha rifatto il consiglio d'amministrazione escludendo - in attesa dell'esito del ricorso al tribunale del riesame di Firenze - tutti i manager coinvolti nell'inchiesta della Procura sulle concessioni in porto; anche il terminal Sintermar ha proceduto in assemblea alla nomina di un nuovo direttivo. Esclusi - anche in questo caso in attesa dell'eventuale giudizio del riesame - il presidente Corrado Neri jr e gli amministratori delegati Corrado Neri sr e Costantino Baldissara, sono stati nominati Maurizio Sarri alla presidenza e Federico Baudone e Silvio Fremura come amministratori delegati. Nessun commento ufficiale sulla vicenda che ha di fatto decapitato, oltre all'autorità di sistema portuale, anche due importanti aziende della logistica marittima, colpendo anche la rappresentanza nel nostro scalo dell'armamento Grimaldi. Così come per l'Adsp, sono in corso di elaborazione i ricorsi dei manager colpiti dal provvedimento del Gip che devono essere inoltrati al riesame entro dieci giorni: in pratica entro domani o lunedì.

A.F.

IL TELEGRAFO GIOVEDÌ 7 MARZO 2019 **CRONACA LIVORNO** 7

L'ECONOMIA DEL MARE

Porto 2000, 'sì' di Msc e Onorato

I vincitori rispondono all'Autorità chiedendo solo alcune clausole

IL TERMINAL
Anche Sintermar rinnova il vertice

COMUNE
Domani sciopero Servizi a rischio

I SENEGALSI
Dal Dakota, 500 caduti a Cuba

BENETTI
Un evento dedicato ai comandanti delle mega barchi
Benetti accoglie gli 'Yachtmaster'

Messaggero Marittimo

Livorno

I nodi da sciogliere a Livorno: videat curator

Fra le diverse questioni la piattaforma Europa, Porto 2000, bacini

Renato Roffi

LIVORNO E così, da ieri a Livorno habemus curatorem portus. La scelta del ministro Toninelli, operata si spera dall'alto della sua competenza, è caduta sull'ammiraglio delle Capitanerie di porto in ausiliaria Pietro Verna a cui certamente, non mancherà l'esperienza e la conoscenza diretta degli ambienti portuali (non sempre riscontrabile in alcuni presidenti effettivi) necessaria per sostituire proficuamente il caput dell'AdSp livornese colpito da quella sorta di scomunica giudiziaria che si chiama interdizione dalle funzioni o, come tutti continuano a dire e scrivere, dai pubblici uffici. Difficile dire se qualcosa potrà cambiare, magari in meglio, e se il curator inviato Livorno, ormai formalmente libero dai condizionamenti della divisa, saprà venire finalmente a capo delle diverse questioni tenute in ballo da anni, a cominciare, dell'incredibile rebus della vendita della Porto di Livorno 2000 il cui procedimento, giunto all'aggiudicazione definitiva nel Luglio del 2018 dopo ben quindici mesi di inconcludente aggiudicazione provvisoria, giace ancora in attesa di essere perfezionato con la corresponsione, da parte dell'Ati aggiudicataria, dell'importo di gara pari a euri 10.741.170 e del conseguente avvio dell' (onirico?) investimento di circa 90 milioni. Tutto dipenderà, naturalmente, dalla personalità e dalla capacità del commissario straordinario che, come sempre, viene nominato con tutti i poteri di un presidente con in più secondo diversi esperti, con cui ci troviamo d'accordo la possibilità di superare gli organi consultivi, come avviene per qualsiasi altro ente pubblico o della pubblica amministrazione in caso di commissariamento. Insomma, il commissario, parafrasando il modello dell'oratore ciceroniano, dovrebbe e non c'è motivo di dubitarne essere vir bonus bene administrandi peritus, dotato è bene aggiungere di quel po' di autonomia mentale che possa fargli tenere nel giusto conto le inevitabili interferenze e le pressioni tendenti spesso più verso l'opportuno che verso il giusto. Merita ricordare che è trascorso ormai un mese e mezzo dall'ultimo vertice convocato nella sede della regione Toscana dal presidente Enrico Rossi non proprio una mammoletta facilmente infiocchiabile in cui il già presidente Corsini, per l'ennesima volta, si premurò di assicurare una rapida (a quasi due anni dall'aggiudicazione provvisoria!!!) soluzione della vendita delle quote di maggioranza della Porto di Livorno 2000. L'AdSp, inoltre, ha comunicato di aver provveduto ad inviare al vincitore una lettera (ci vuol altro) per sollecitarlo a firmare, fissando come termine per la definizione la fine di questo mese. Chi avrebbe il coraggio di scommettere che sarà così?. E' ben vero che per dirla semplice semplice il bando di gara prevedeva per il vincitore la disponibilità di aree e banchine, che di fatto, erano e sono tutt'ora altrimenti occupate, ma è altrettanto vero che la parte dell'Ati vincitrice recalcitrante al pagamento ne era del tutto al corrente, così come ben sapeva che il traffico dei passeggeri nel porto di Livorno non costituiva e mai ha costituito un'esclusiva per la Porto di Livorno 2000, anche se oggi quest'ultimo particolare viene assunto a pretesto per tentar di differire, dilazionare o, addirittura, di ridurre la misura degli impegni contratti. Su tutto ciò, però, secondo color che sanno e anche secondo le più autorevoli fonti della stampa economica, incomberebbe l'ombra di una situazione finanziaria tutt'altro che rosea a carico di una delle aziende costituenti l'Ati aggiudicataria. Comunque la si volti, a parte i termini difficilmente credibili ipotizzati dall'ex presidente, resta difficile ipotizzare quando e come si concluderà la storia dell'alienazione delle quote di maggioranza della discussa società Porto 2000, anzi, stando a chi certe faccende le segue molto da vicino, potremmo vederne delle belle. Un altro tema, ormai quasi al limite della marcescenza, che l'inviato di Toninelli si troverà sul tavolo (o sotto, visto che la pratica data dal 2015) è quello della gara per l'assegnazione del sistema dei bacini da carenaggio livornesi. Si tratta invero di un'altra storiaccia che, in un modo o nell'altro si sta trascinando da quasi quattro anni ed è bene, a tal proposito, ricordare che se non si fosse proceduto al primo non proprio giustificatissimo rinvio, quello a cui seguì l'incidente mortale del 25 Agosto 2015, il tutto sarebbe ormai concluso da tempo. L'apertura delle buste era prevista per il 23 Gennaio scorso, ma, con una delle uscite dell'ultimo istante a cui l'Authority ci ha ormai abituato (è arduo tenere il conto dei rinvii subiti dalle gare in atto) il termine per la presentazione delle buste è slittato all'ormai prossimo quindici Marzo e chissà., forse il commissario, non (ancora) coinvolto in alcun modo potrà riuscire, una buona volta, a fare quel che va fatto. Il dossier più cospicuo con cui Pietro Verna, durante il tempo presumibilmente non brevissimo che trascorrerà a palazzo Rosciano, data anche la particolare temperie elettorale, si troverà a dover affrontare resta, comunque, quello della darsena ormai evoluta in piattaforma Europa e del complesso corollario di opere connesse ed interconnesse che dovrebbero vedere coinvolti anche i soggetti privati interessati all'agognata infrastruttura. Da parecchio tempo l'Authority è ferma sull'esame di una proposta per la realizzazione delle opere private presentata da un raggruppamento di imprese e della documentazione necessaria per valutare l'offerta, ancora

in fase di completamento. La Regione, che nella persona del presidente Enrico Rossi non si stanca di sollecitare in ogni modo possibile l'opera, mette in campo l'accensione di mutui, il governo non dispone di fondi, i privati chiedono certezze e.. chi vivrà (molto a lungo) vedrà. Il presidente Rossi si è premurato anche di spendersi nel sostenere l'urgenza per l'AdSp di partecipare ancora una volta alla (consueta) ricapitalizzazione dell'interporto Vespucci, in cui la Regione è fortemente impegnata, e di sollecitare le Ferrovie per la realizzazione dello scavalco per l'area interportuale, atteso ormai da anni. A meno di eventuali sorprese che potrebbe improbabilmente riservarci il tribunale del riesame a cui adiranno il presidente Corsini e il segretario Provinciali, i Livornesi devono comunque sperare che i criteri di scelta che hanno mosso Toninelli e di chi lo ha consigliato siano stati sostanzialmente diversi da quelli che animarono il suo pur ottimo predecessore nello scegliere l'ultimo presidente, il non aver mai lesinato critiche al quale, ci mette indiscutibilmente al riparo dall'accusa del paradigmatico codardo oltraggio.

Primo Magazine

Livorno

L'Ammiraglio Pietro Verna nominato commissario straordinario AdSP Livorno

maurizio de cesare

5 marzo 2019 Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha affidato all'Ammiraglio Pietro Verna il ruolo di commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale di Livorno. La nomina di un commissario straordinario si è resa necessaria dopo la decisione dei giudici di interdire per un anno dai pubblici uffici il presidente dell'Autorità di Sistema portuale di Livorno, Stefano Corsini, e il segretario generale, Massimo Provinciali. Sono certo che Verna ha commentato il Ministro subito dopo aver firmato la nomina - con la sua lunga esperienza e le sue molteplici competenze, saprà portare avanti egregiamente il lavoro necessario per assicurare allo scalo livornese il ritorno alla normalità.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

campo nell' elbacampo nell' elba

Dalla Regione 110mila euro per il porto e l' arredo urbano

Sbloccati i finanziamenti per riqualificare il centro commerciale naturale Il Golfo e per la gestione annuale dell' approdo compreso nell' autorità portuale regionale
Sbloccati i finanziamenti per riqualificare il centro commerciale naturale Il Golfo e per la gestione annuale dell' approdo compreso nell' autorità portuale regionale

CAMPO NEL L' ELBA. Due buone notizie per l' amministrazione comunale di Campo nell' Elba sono arrivate in questi giorni sul fronte finanziamenti. La prima giunge dal bando per la concessione di contributi a sostegno di investimenti destinati a riqualificare le infrastrutture dei centri commerciali naturali. Campo nell' Elba, unico comune elbano, ha ottenuto 17.723 euro per la riqualificazione del centro commerciale naturale Il Golfo.

Il bando con una dotazione complessiva di 2,5 milioni di euro si è chiuso lo scorso 13 novembre. In tutto sono state presentate 122 domande e ne sono state ammesse 110, per un' erogazione complessiva di 2 milioni e 137 mila euro. «Siamo soddisfatti di aver ottenuto il finanziamento per il centro commerciale naturale presente nel nostro paese - ha commentato il sindaco di Campo nell' Elba, Davide Montauti - Questi 17 mila euro serviranno per arredare il lungomare con 30 nuove panchine. Quelle attuali sono datate e rovinare dalle intemperie. Al loro posto ne metteremo di nuove, più adeguate al luogo e in materiali più resistenti, in ghisa e legno iroko».

La giunta regionale ha deliberato la prossima apertura di un nuovo bando mettendo a disposizione 424 mila euro. «Il nostro sostegno al piccolo commercio e a quello al dettaglio non si esaurisce qui», ha infatti annunciato l' assessore regionale alle attività produttive e al commercio Stefano Ciuoffo. La seconda buona notizia per Campo nell' Elba è arrivata dopo la seduta della giunta regionale di martedì scorso che ha stanziato quasi 5 milioni di euro in favore dell' **Autorità Portuale** regionale per il triennio 2019-2021. «Una parte di queste risorse - hanno spiegato l' assessore Ceccarelli e il presidente Enrico Rossi - sono destinate a finanziare il funzionamento dell' ente nell' anno corrente. Altre serviranno per finanziare interventi a Viareggio e poi ci sono gli investimenti su tutti i porti di competenza». Ammonta a 947 mila euro l' importo complessivo relativo agli interventi di manutenzione ordinaria dei porti regionali (Viareggio, Porto Santo Stefano l' isola, del Giglio e Campo nell' Elba) per l' anno in corso, «con un incremento percentuale di quasi il 50% rispetto allo scorso anno» precisano dalla regione. A Marina di Campo sono destinati 90 mila euro. «Fino ad ora - spiega Montauti - venivano concessi 60 mila euro per la manutenzione ordinaria e i servizi di accoglienza. Quest' anno abbiamo chiesto un importo maggiore per poter asfaltare la diga foranea. Ce ne sono arrivati 90 mila e questi permetteranno di portare a termine il progetto annunciato».

--

Ancona, progetto "Remember" valorizzare il patrimonio culturale dei porti dell'Adriatico

ANCONA - Otto porti italiani e croati: Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato e Dubrovnik uniti nel progetto europeo denominato "Remember" per "ricordare" il valore del patrimonio culturale della fascia adriatica. Un progetto che nasce con l'obiettivo di salvaguardare e promuovere la ricchezza culturale, tangibile ed intangibile di questa fascia costiera adriatica e degli otto porti. Giovedì 7 marzo, alle 16, si svolgerà l'incontro di lancio del progetto (nel Museo archeologico nazionale delle Marche) che ha come capofila l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. I partner sono Università politecnica delle Marche Dica-Dipartimento Costruzioni, ingegneria civile e architettura, e le Autorità di sistema portuale competenti per i porti di Ravenna, Venezia e Trieste. Sul versante croato, le Autorità portuali di Dubrovnik e Zara, Kip-cluster croato logistica, Museo nazionale di Zara, Agenzia di sviluppo di Spalato e Dalmazia. Remember, acronimo di "REstoring the MEemory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth", è finanziato dal programma di cooperazione europeo Italia-Croazia, con un budget complessivo di 2,8 milioni, per restituire centralità al rapporto porto-città, valorizzando i legami sociali ed economici che si sono sviluppati nel corso dei secoli tra le due sponde dell'Adriatico, e per orientare nuovi percorsi economici basati sulla cultura e sulla diversificazione del turismo, generando nuova occupazione. Con Remember saranno realizzati percorsi turistici e interventi di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale, che saranno parte di una strategia di promozione congiunta che avrà come target primario le compagnie di crociera. Il progetto ha inoltre una forte dimensione innovativa: permetterà di allestire otto "musei virtuali" nei porti di Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato, Dubrovnik. Interventi per rendere interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun porto. Un'iniziativa coordinata, che durerà fino a giugno 2021, per promuovere un approccio condiviso alla diversificazione turistica dei flussi di passeggeri e crocieristi, e per preservare e promuovere la consapevolezza e l'attrattività dei porti adriatici. Alla presentazione del progetto parteciperanno Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale, Nicoletta Frapiccini, direttore Museo archeologico nazionale delle Marche, Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona, Gino Sabatini, presidente Camera di Commercio delle Marche, contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto di Ancona, e Sauro Longhi, rettore Univpm. Parleranno delle esperienze di promozione turistica e culturale nelle città portuali Paolo Marasca, assessore alla Cultura del Comune di Ancona, Maria Raffaella Ciuccarelli, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle Marche, Cristiana Colli, giornalista e progettista, e Ivana Draï, Museo nazionale di Zara. "Siamo orgogliosi di essere parte di questo progetto che nasce da un obiettivo che abbiamo sempre portato avanti - dice il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centrale, Rodolfo Giampieri -, quello di valorizzare il prezioso patrimonio culturale che fa parte di diversi porti, fra cui Ancona. Mettiamo, in condivisione con i partner, la nostra esperienza del Porto Antico, con il desiderio di avvicinarlo sempre più alla comunità, incrementando il rapporto porto-città. Insieme costruiremo una rete per promuovere e per migliorare la fruizione di questa ricchezza culturale che si può tradurre in turismo e in opportunità di creare nuova economia e nuova occupazione".

Porto > Ancona, progetto "Remember" valorizzare il patrimonio culturale dei porti dell'Adriatico

Ancona, progetto "Remember" valorizzare il patrimonio culturale dei porti dell'Adriatico
© 06 Mar 2019

ANCONA - Otto porti italiani e croati: Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato e Dubrovnik uniti nel progetto europeo denominato "Remember" per "ricordare" il valore del patrimonio culturale della fascia adriatica. Un progetto che nasce con l'obiettivo di salvaguardare e promuovere la ricchezza culturale, tangibile ed intangibile di questa fascia costiera adriatica e degli otto porti.

Giovedì 7 marzo, alle 16, si svolgerà l'incontro di lancio del progetto (nel Museo archeologico nazionale delle Marche) che ha come capofila l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. I partner sono Università politecnica delle Marche Dica-Dipartimento Costruzioni, ingegneria civile e architettura, e le Autorità di sistema portuale competenti per i porti di Ravenna, Venezia e Trieste. Sul versante croato, le Autorità portuali di Dubrovnik e Zara, Kip-cluster croato logistica, Museo nazionale di Zara, Agenzia di sviluppo di Spalato e Dalmazia.

Remember, acronimo di "REstoring the MEemory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth", è finanziato dal programma di cooperazione europeo Italia-Croazia, con un budget complessivo di 2,8 milioni, per restituire centralità al rapporto porto-città, valorizzando i legami sociali ed economici che si sono sviluppati nel corso dei secoli tra le due sponde dell'Adriatico, e per orientare nuovi percorsi economici basati sulla cultura e sulla diversificazione del turismo, generando nuova occupazione.

Con Remember saranno realizzati percorsi turistici e interventi di valorizzazione del

AGENZIA MARITTIMA
ALDO SPADONI
Telefono - 0586 248111
Fax 0586 248200

CTN
CORPORATION ITALIANE DI NAVIGAZIONE
www.ctn.it

Video
Your browser does not currently recognize any of the video formats.

Porto Ancona: domani progetto Remember per valorizzare il patrimonio culturale

(FERPRESS) - Ancona, 6 MAR - Si chiama Remember ed è un progetto europeo che nasce per "ricordare" il valore del patrimonio culturale della fascia adriatica. Ha l'obiettivo di salvaguardare e promuovere questa ricchezza culturale, tangibile ed intangibile, di otto porti italiani e croati, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato e Dubrovnik. Nel Museo archeologico nazionale delle Marche, giovedì 7 marzo, alle 16, si svolgerà l'incontro di lancio del progetto che ha come capofila l'Autorità di sistema **portuale** del mare Adriatico centrale. I partner sono Università politecnica delle Marche Dicaa-Dipartimento Costruzioni, ingegneria civile e architettura, e le Autorità di sistema **portuale** competenti per i porti di Ravenna, Venezia e Trieste. Sul versante croato, le Autorità portuali di Dubrovnik e Zara, Kip-cluster croato logistica, Museo nazionale di Zara, Agenzia di sviluppo di Spalato e Dalmazia. Remember, acronimo di "REstoring the MEemory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth", è finanziato dal programma di cooperazione europeo Italia-Croazia, con un budget complessivo di 2,8 milioni, per restituire centralità al rapporto porto-città, valorizzando i legami sociali ed economici che si sono sviluppati nel corso dei secoli tra le due sponde dell'Adriatico, e per orientare nuovi percorsi economici basati sulla cultura e sulla diversificazione del turismo, generando nuova occupazione. Con Remember saranno realizzati percorsi turistici e interventi di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale, che saranno parte di una strategia di promozione congiunta che avrà come target primario le compagnie di crociera. Il progetto ha inoltre una forte dimensione innovativa: permetterà di allestire otto "musei virtuali" nei porti di Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato, Dubrovnik. Interventi per rendere interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun porto. Un'iniziativa coordinata, che durerà fino a giugno 2021, per promuovere un approccio condiviso alla diversificazione turistica dei flussi di passeggeri e crocieristi, e per preservare e promuovere la consapevolezza e l'attrattività dei porti adriatici. Alla presentazione del progetto parteciperanno Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema **portuale**, Nicoletta Frapiccini, direttore Museo archeologico nazionale delle Marche, Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona, Gino Sabatini, presidente Camera di Commercio delle Marche, contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto di Ancona, e Sauro Longhi, rettore Univpm. Parleranno delle esperienze di promozione turistica e culturale nelle città portuali Paolo Marasca, assessore alla Cultura del Comune di Ancona, Maria Raffaella Ciuccarelli, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle Marche, Cristiana Colli, giornalista e progettista, e Ivana Draï, Museo nazionale di Zara. "Siamo orgogliosi di essere parte di questo progetto che nasce da un obiettivo che abbiamo sempre portato avanti - dice il presidente dell'Autorità di sistema **portuale** del mare adriatico centrale, Rodolfo Giampieri -, quello di valorizzare il prezioso patrimonio culturale che fa parte di diversi porti, fra cui Ancona. Mettiamo, in condivisione con i partner, la nostra esperienza del Porto Antico, con il desiderio di avvicinarlo sempre più alla comunità, incrementando il rapporto porto-città. Insieme costruiremo una rete per promuovere e per migliorare la fruizione di questa ricchezza culturale che si può tradurre in turismo e in opportunità di creare nuova economia e nuova occupazione".



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: PROGETTO REMEMBER PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE

ANCONA Si chiama Remember ed è un progetto europeo che nasce per ricordare il valore del patrimonio culturale della fascia adriatica. Ha l'obiettivo di salvaguardare e promuovere questa ricchezza culturale, tangibile ed intangibile, di otto porti italiani e croati, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato e Dubrovnik. Nel Museo archeologico nazionale delle Marche, giovedì 7 marzo, alle 16, si svolgerà l'incontro di lancio del progetto che ha come capofila l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. I partner sono Università politecnica delle Marche Dicea-Dipartimento Costruzioni, ingegneria civile e architettura, e le Autorità di sistema portuale competenti per i porti di Ravenna, Venezia e Trieste. Sul versante croato, le Autorità portuali di Dubrovnik e Zara, Kip-cluster croato logistica, Museo nazionale di Zara, Agenzia di sviluppo di Spalato e Dalmazia. Remember, acronimo di REstoring the MEMory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth, è finanziato dal programma di cooperazione europeo Italia-Croazia, con un budget complessivo di 2,8 milioni, per restituire centralità al rapporto porto-città, valorizzando i legami sociali ed economici che si sono sviluppati nel corso dei secoli tra le due sponde dell'Adriatico, e per orientare nuovi percorsi economici basati sulla cultura e sulla diversificazione del turismo, generando nuova occupazione. Con Remember saranno realizzati percorsi turistici e interventi di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale, che saranno parte di una strategia di promozione congiunta che avrà come target primario le compagnie di crociera. Il progetto ha inoltre una forte dimensione innovativa: permetterà di allestire otto musei virtuali nei porti di Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato, Dubrovnik. Interventi per rendere interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun porto. Un'iniziativa coordinata, che durerà fino a giugno 2021, per promuovere un approccio condiviso alla diversificazione turistica dei flussi di passeggeri e crocieristi, e per preservare e promuovere la consapevolezza e l'attrattività dei porti adriatici. Alla presentazione del progetto parteciperanno Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale, Nicoletta Frapiccini, direttore Museo archeologico nazionale delle Marche, Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona, Gino Sabatini, presidente Camera di Commercio delle Marche, contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto di Ancona, e Sauro Longhi, rettore Univpm. Parleranno delle esperienze di promozione turistica e culturale nelle città portuali Paolo Marasca, assessore alla Cultura del Comune di Ancona, Maria Raffaella Ciuccarelli, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle Marche, Cristiana Colli, giornalista e progettista, e Ivana Draï, Museo nazionale di Zara. Siamo orgogliosi di essere parte di questo progetto che nasce da un obiettivo che abbiamo sempre portato avanti dice il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centrale, Rodolfo Giampieri -, quello di valorizzare il prezioso patrimonio culturale che fa parte di diversi porti, fra cui Ancona. Mettiamo, in condivisione con i partner, la nostra esperienza del Porto Antico, con il desiderio di avvicinarlo sempre più alla comunità, incrementando il rapporto porto-città. Insieme costruiremo una rete per promuovere e per migliorare la fruizione di questa ricchezza culturale che si può tradurre in turismo e in opportunità di creare nuova economia e nuova occupazione.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, sistema in crescita

ANCONA I dati a consuntivo del 2018 del sistema portuale dell'Adriatico centrale (porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona) vedono una progressiva crescita dei passeggeri e una buona tenuta delle merci, con forte affermazione del traffico traghetti delle Autostrade del mare che si attesta significativamente nei porti di Ancona e Ortona. Il porto di Ancona si conferma protagonista del traffico delle autostrade del mare del mare Adriatico: 2.391.576 tonnellate di merci, pari a + 2% rispetto al 2017, a conferma del trend positivo degli ultimi anni per questa tipologia di traffico. Da sottolineare che ad un numero stabile di tir e trailer, transitati nello scalo (147.650, circa mille mezzi in meno rispetto al 2017), corrisponde un aumento delle merci trasportate: un segno del costante processo organizzativo della catena logistica che ottimizza il carico e il numero dei mezzi circolanti. Nel 2018 sono state 2.465 le toccate delle navi traghetti rispetto alle 2.430 del 2017.

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Parte il progetto Remember per valorizzare i porti adriatici

Giampieri: Incrementare il rapporto porto-città e creare una rete per nuove opportunità

Giulia Sarti

ANCONA Remember, acronimo di REstoring the MEemory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growth, è il progetto europeo finanziato dal programma di cooperazione europeo Italia-Croazia per ricordare il valore del patrimonio culturale della fascia adriatica. I 2,8 milioni di euro di budget serviranno per salvaguardare e promuovere questa ricchezza culturale, tangibile ed intangibile e restituire centralità al rapporto porto-città, valorizzando i legami sociali ed economici che si sono sviluppati nel corso dei secoli tra le due sponde dell'Adriatico, e per orientare nuovi percorsi economici basati sulla cultura e sulla diversificazione del turismo, generando nuova occupazione. Ad essere coinvolti sono otto porti italiani e croati, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato e Dubrovnik nei quali saranno realizzati percorsi turistici e interventi di valorizzazione del patrimonio storico e monumentale, parte di una strategia di promozione congiunta che avrà come target primario le compagnie di crociera. Il progetto Remember, che ha come capofila l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, ha inoltre una forte dimensione innovativa: permetterà di allestire otto musei virtuali nei porti interessati con interventi per rendere interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun scalo. Un'iniziativa coordinata, che durerà fino a Giugno 2021, per promuovere un approccio condiviso alla diversificazione turistica dei flussi di passeggeri e crocieristi, e per preservare e promuovere la consapevolezza e l'attrattività dei porti adriatici. I partner che hanno aderito sono l'Università politecnica delle Marche Dicea-Dipartimento Costruzioni, ingegneria civile e architettura e le Autorità di Sistema portuale competenti per i porti di Ravenna, Venezia e Trieste. Sul versante croato, le Autorità portuali di Dubrovnik e Zara, Kip-cluster croato logistica, Museo nazionale di Zara, Agenzia di sviluppo di Spalato e Dalmazia. Domani, giovedì 7 Marzo alle 16 Remember prenderà il via ufficiale al Museo archeologico nazionale delle Marche, alla presenza del presidente Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale Rodolfo Giampieri, Nicoletta Frapiccini, direttore Museo archeologico nazionale delle Marche, Ida Simonella, assessore al Porto del comune di Ancona, Gino Sabatini, presidente Camera di commercio delle Marche, contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto di Ancona, e Sauro Longhi, rettore Univpm. Parleranno delle esperienze di promozione turistica e culturale nelle città portuali Paolo Marasca, assessore alla Cultura del comune di Ancona, Maria Raffaella Ciuccarelli, soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle Marche, Cristiana Colli, giornalista e progettista, e Ivana Draï, Museo nazionale di Zara. Siamo orgogliosi di essere parte di questo progetto che nasce da un obiettivo che abbiamo sempre portato avanti -dice il presidente Giampieri- quello di valorizzare il prezioso patrimonio culturale che fa parte di diversi porti, fra cui Ancona. Mettiamo, in condivisione con i partner, la nostra esperienza del porto antico, con il desiderio di avvicinarlo sempre più alla comunità, incrementando il rapporto porto-città. Insieme costruiremo una rete per promuovere e per migliorare la fruizione di questa ricchezza culturale che si può tradurre in turismo e in opportunità di creare nuova economia e nuova occupazione.

Napoli, GNV-Culp: Spirito preannuncia un incontro congiunto e chiede lo stop sciopero

Il presidente dell' ente portuale napoletano, Pietro Spirito scrive alle sigle sindacali chiedendo la sospensione dello sciopero, indetto per il 13 marzo, e preannuncia la convocazione a GNV e Culp per un incontro congiunto per trovare insieme un punto di equilibrio. di Lucia Nappi

NAPOLI - Confronto sul lavoro portuale a Napoli tra l' armatore Grandi Navi Veloci (GNV) e la Compagnia unica lavoratori portuali (Culp). Un dibattito che andrà avanti sicuramente fino alla prossima settimana, al centro le richieste da parte di GNV di svolgere in autoproduzione le attività portuali di rizzaggio e derizzaggio dei traghetti sulla linea Napoli-Palermo, questo significherebbe il mancato impiego della manodopera della Culp e, pertanto per i lavoratori portuali un drastico calo delle attività, stimabile attorno al 40%. Un duro colpo per la Compagnia già attraversata da vicende difficili e che l' Authority ha sottoposto ad un percorso di riorganizzazione. Ad oggi tuttavia permane ancora la minaccia dello sciopero generale del 13 marzo, indetto dalle sigle sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti contro le richieste di GNV, sciopero per il quale il presidente dell' Authority di Napoli, Pietro Spirito, ieri in una lettera indirizzata ai sindacati (oltre che a Mit, **Assoporti**, Ancip, Direzione Marittima della Campania e Prefettura) chiede la sospensione. Nella lettera il presidente dell' ente portuale, a fronte del confronto in atto tra le due parti, preannuncia la convocazione a GNV e Culp "per un incontro congiunto con l' obiettivo di trovare assieme un punto di equilibrio tra le esigenze di efficienza e le necessità/opportunità di mantenimento del lavoro flessibile".

Riguardo alle due richieste di autoproduzione presentate da GNV (a novembre 2018 e febbraio 2019) sulle operazioni di rizzaggio e derizzaggio, mette in evidenza Spirito scrivendo ai sindacati "l' esame delle istanze è stato rinviato sino al mese di aprile, in quanto prima deve essere conseguito il mantenimento dell' assetto del lavoro flessibile", elemento che metterà a confronto l' efficienza del servizio dell' armatore e la sostenibilità economica per il gestore del servizio. "Obiettivo certamente difficile da conseguire" - conclude il presidente dell' Authority- "che richiede equilibrio e disponibilità all' intesa da parte di tutti i soggetti".

Napoli, GNV-Culp: Spirito preannuncia un incontro congiunto e chiede lo stop sciopero

06 MAR 2019

NAPOLI, GNV-CULP: SPIRITO PREANNUNCIA UN INCONTRO CONGIUNTO E CHIEDE LO STOP SCIOPERO

Napoli, GNV-Culp: Spirito preannuncia un incontro congiunto e chiede lo stop sciopero

06 Mar 2019

Il presidente dell'ente portuale napoletano, Pietro Spirito scrive alle sigle sindacali chiedendo la sospensione dello sciopero, indetto per il 13 marzo, e preannuncia la convocazione a GNV e Culp per un incontro congiunto per trovare insieme un punto di equilibrio.

di Lucia Nappi

NAPOLI - Confronto sul lavoro portuale a Napoli tra l'armatore Grandi Navi Veloci (GNV) e la Compagnia unica lavoratori portuali (Culp). Un dibattito che andrà avanti sicuramente fino alla prossima settimana, al centro le richieste da parte di GNV di svolgere in autoproduzione le attività portuali di rizzaggio e derizzaggio dei traghetti sulla linea Napoli-Palermo, questo significherebbe il mancato impiego della manodopera della Culp e, pertanto per i lavoratori portuali un drastico calo delle attività, stimabile attorno al 40%. Un duro colpo per la Compagnia già attraversata da vicende difficili e che l'Authority ha sottoposto ad un percorso di riorganizzazione.

Ad oggi tuttavia permane ancora la minaccia dello sciopero generale del 13 marzo, indetto dalle sigle sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti contro le richieste di GNV, sciopero per il quale il presidente dell'Authority di Napoli, Pietro Spirito, ieri in una lettera indirizzata ai sindacati (oltre che a Mit, **Assoporti**, Ancip, Direzione Marittima della Campania e Prefettura) chiede la sospensione.

Nella lettera il presidente dell'ente portuale, a fronte del confronto in atto tra le due parti, preannuncia la convocazione a GNV e Culp "per un incontro congiunto con l'obiettivo di trovare assieme un punto di equilibrio tra le esigenze di efficienza e le necessità/opportunità di mantenimento del lavoro flessibile".

Riguardo alle due richieste di autoproduzione presentate da GNV (a novembre 2018 e febbraio 2019) sulle operazioni di rizzaggio e derizzaggio, mette in evidenza Spirito scrivendo ai sindacati "l'esame delle istanze è stato rinviato sino al mese di aprile, in quanto prima deve essere conseguito il mantenimento dell'assetto del lavoro flessibile", elemento che metterà a confronto l'efficienza del servizio dell'armatore e la sostenibilità economica per il gestore del servizio. "Obiettivo certamente difficile da conseguire" - conclude il presidente dell'Authority- "che richiede equilibrio e disponibilità all'intesa da parte di tutti i soggetti".

Video

Your browser does not currently recognize any of the video formats.

Cronache di Napoli

Napoli

LE NOMINE

Autorità portuale, ecco la commissione

NAPOLI (r.c.) - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha nominato la commissione incaricata di effettuare ispezioni sull' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale. La commissione è presieduta da Stefania Moltoni, dirigente della direzione del Mit per la Vigilanza sulle **autorità** portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d' acqua interne; e composta da Angela Catanese, dirigente della Direzione per l' edilizia statale e gli interventi speciali, e da Ennio Crisci, funzionario della segreteria tecnica del Ministro Danilo Toninelli. L' attività di ispezione, che avrà una durata massima di quattro mesi e rientra nei compiti istituzionali normativamente assegnati al Ministero, ha come obiettivo la verifica della gestione dei porti dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale, con riguardo anche ai profili economico-finanziari, legale-amministrativi e tecnici dell' attività.



Report Web Tv

Salerno

Incontro alla Capitaneria per la mobilità nel Porto di Salerno.

Il Segretario Regionale Coordinamento F.A.I. Punzi: Disponibilità e impegno da parte di tutti. Si è conclusa in tarda mattinata di oggi la riunione alla Capitaneria di Porto alla quale hanno preso parte per la Capitaneria di Porto il Comandante CP Giuseppe Menna e il Capitano Antonio Sogno; per l' **Autorità di Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale, Ugo Vestri; per la Guardia di Finanza il Capitano Benducci; un rappresentante della Polizia di Frontiera; per la Polizia Municipale il Comandante Elvira Cantarella; per l' Agenzia delle Dogane, Bruno Mogavero; per Eurosat Grimaldi Domenico Ferraiuolo e Luca Ponticorvo; per la S.C.T. Agostino Gallozzi; per Amoruso Spa Giuseppe Casotti; per il Comune di Salerno, l' Assessore urbanistica Domenico De Maio e per la F.A.I. Angelo Punzi e Gianluca Elefante. "Nella serata di oggi incontreremo gli autotrasportatori nella nostra sede per comunicargli gli esiti del Tavolo Tecnico che si è tenuto stamattina presso la Capitaneria di Porto di Salerno, su convocazione del Comandante Giuseppe Menna", ha detto il Segretario Regionale Coordinamento F.A.I. Punzi. "La riunione si è sviluppata ascoltando i singoli partecipanti che hanno chiarito cose già fatte e quelle da fare nei prossimi giorni per rendere più fluidi ingresso ed uscita dallo scalo salernitano. Abbiamo trovato disponibilità e impegno da parte di tutti. L' assessore all' Urbanistica e alla Mobilità del Comune di Salerno, Mimmo De Maio, per quanto riguarda il doppio senso di marcia di via Benedetto Croce per le sole autovetture, che avevamo proposto, ha annunciato che delegherà ad esperti di mobilità della Università degli studi di Salerno la valutazione della possibilità di attuarlo, considerando tale ipotesi nell' ambito del PGTU Piano Generale Traffico Urbano, sulla base delle esigenze di tutti".

Ti è piaciuto l' articolo? Vuoi scriverne uno anche tu? [Inizia da qui!](#)

Niente rimborso per l'ex presidente Authority

Mascolo aveva chiesto la rifusione delle spese per difendersi dalle accuse di gestione allegra

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Niente rimborso delle spese legali per Vito Mascolo, primo presidente della ormai ex **Autorità portuale** di Brindisi, che nel 1997 era finito ai domiciliari con l'accusa di gestione allegra dell'ente.

Dopo i tre gradi di giudizio, tuttavia, Mascolo era stato assolto da quasi tutte le accuse, che andavano dai viaggi e dalle cene fatte passare per spese di rappresentanza a promozioni a raffica degli ex dipendenti del Consorzio del porto, da un ricorso alle consulenze esterne definito esagerato all'utilizzo dell'auto dell'**Autorità portuale** per giri personali al pagamento con i fondi dell'ente delle multe per eccesso di velocità. Per pochi capi d'imputazione, infatti, nel frattempo era intervenuta la prescrizione.

Così, nel 2015, l'ex presidente aveva chiesto all'Authority di Brindisi il rimborso delle spese processuali sostenute per la difesa. L'ente, però, aveva risposto con una nota nella quale spiegava di avere valutato tutti gli atti a disposizione, «e valutate le considerazioni di merito dell'**autorità** giudiziaria circa i fatti e le azioni che hanno portato alla imputazione del commissario/presidente dell'**Autorità portuale** nel processo penale ed alla successiva ma non piena assoluzione, questa **Autorità** ritiene che l'esame degli elementi a disposizione portano a concludere per il non riconoscimento delle spese di giudizio in favore dell'imputato».

In particolare, scriveva l'Authority nel 2015 in risposta alla richiesta di Mascolo, «le condotte poste in essere (eccessivo ricorso alle spese di rappresentanza per pranzi e soggiorni e conseguente dispendio delle risorse dell'ente, assunzioni a tempo indeterminato per chiamata diretta, senza alcuna evidenza pubblica, di parenti di dipendenti) non appaiono coerenti con l'esercizio delle pubbliche funzioni e dei compiti assegnati dalla legge ad un presidente di un ente pubblico».

Tesi contestata dall'ex presidente che, di fronte al Tar, tramite il legale Vito Petrarota, ha presentato ricorso contro la nota dell'**Autorità portuale** sostenendo che la rimborsabilità delle spese legali è prevista dalla legge e che, essendo il rapporto tra dipendente ed amministrazione equiparabile ad un contratto di mandato, l'ente ha l'obbligo di risarcire i danni subiti dal dipendente a causa dell'incarico.

E le condotte contestate dall'**autorità** giudiziaria, secondo la difesa di Mascolo, sarebbero direttamente connesse con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali. Tesi, quest'ultima, respinta dall'Authority e anche dai giudici amministrativi. I quali ricordano che perché vi sia diritto al rimborso è necessario che il giudizio e l'attività difensiva siano connessi con l'espletamento del servizio e che gli atti o i comportamenti posti alla base del procedimento penale risultino collegati con l'adempimento dei doveri d'ufficio.

E invece, per il Tar di Lecce, «l'eccessivo ricorso alle spese di rappresentanza per pranzi e soggiorni, le modalità di affidamento degli incarichi, l'assunzione a tempo indeterminato per chiamata diretta di parenti di dipendenti, non sono connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento degli obblighi istituzionali». Motivo per il quale, i giudici hanno respinto il ricorso dell'ex presidente dell'**Autorità portuale**, che ora potrebbe decidere di appellarsi al Consiglio di Stato per provare a far valere le proprie ragioni.



Il Nautilus

Messina, Milazzo, Tremestieri

Al via raccolta manifestazioni interesse per AdSp dello Stretto

Da oggi viene avviata, con la pubblicazione dello specifico avviso, la raccolta di manifestazioni di interesse per l'incarico di Presidente

Da oggi viene avviata, con la pubblicazione dello specifico avviso, la raccolta di manifestazioni di interesse per l'incarico di Presidente della Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ovvero la 16esima AdSP istituita dal decreto Fiscale 119/2018. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha deciso di avviare la raccolta di manifestazioni di interesse per raccogliere profili qualificati che possano ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La scelta del nome di chi verrà designato Presidente verrà poi fatta dal Ministro con l'intesa dei Presidenti delle Regioni interessate, Calabria e Sicilia, sentite le Commissioni parlamentari. La norma prevede che il Presidente dell'AdSP venga scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. La partecipazione all'avviso avviene inviando il proprio curriculum e specificando, in particolare, le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Il curriculum deve essere redatto, in ogni suo campo, in lingua italiana secondo il modello di cv europeo, e deve essere inviato esclusivamente mediante posta elettronica, entro le ore 24 del 28 marzo 2019, al seguente indirizzo: segr.capogabinetto@mit.gov.it L'avviso non ha natura concorsuale. Non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae.

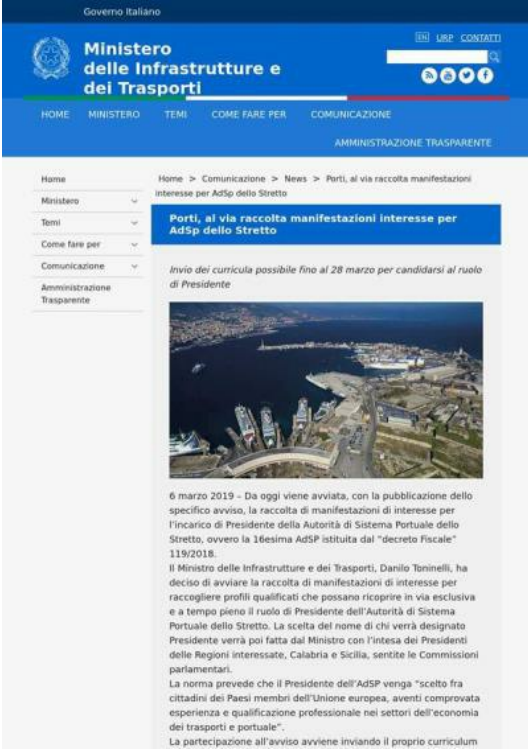
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Messina, Milazzo, Tremestieri

Porti, al via raccolta manifestazioni interesse per AdSp dello Stretto

Invio dei curricula possibile fino al 28 marzo per candidarsi al ruolo di Presidente

6 marzo 2019 - Da oggi viene avviata, con la pubblicazione dello specifico avviso, la raccolta di manifestazioni di interesse per l'incarico di Presidente della **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, ovvero la 16esima **AdSP** istituita dal "decreto Fiscale" 119/2018. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha deciso di avviare la raccolta di manifestazioni di interesse per raccogliere profili qualificati che possano ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto. La scelta del nome di chi verrà designato Presidente verrà poi fatta dal Ministro con l'intesa dei Presidenti delle Regioni interessate, Calabria e Sicilia, sentite le Commissioni parlamentari. La norma prevede che il Presidente dell'**AdSP** venga "scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e **portuale**". La partecipazione all'avviso avviene inviando il proprio curriculum e specificando, in particolare, le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell'economia dei trasporti e **portuale**. Il curriculum deve essere redatto, in ogni suo campo, in lingua italiana secondo il modello di cv europeo, e deve essere inviato esclusivamente mediante posta elettronica, entro le ore 24 del 28 marzo 2019, al seguente indirizzo: segr.capogabinetto@mit.gov.it L'avviso non ha natura concorsuale. Non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae. Avviso MIT su Raccolta manifestazioni di interesse per **Autorità di Sistema Portuale** Tags.



6 marzo 2019 - Da oggi viene avviata, con la pubblicazione dello specifico avviso, la raccolta di manifestazioni di interesse per l'incarico di Presidente della Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ovvero la 16esima AdSP istituita dal "decreto Fiscale" 119/2018.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ha deciso di avviare la raccolta di manifestazioni di interesse per raccogliere profili qualificati che possano ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La scelta del nome di chi verrà designato Presidente verrà poi fatta dal Ministro con l'intesa dei Presidenti delle Regioni interessate, Calabria e Sicilia, sentite le Commissioni parlamentari.

La norma prevede che il Presidente dell'AdSP venga "scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale".

La partecipazione all'avviso avviene inviando il proprio curriculum

BELT & ROAD INITIATIVE

La Via della Seta cinese spacca il governo italiano come la Tav

Secondo Ft Roma pronta a firmare un MoU durante la visita di Xi il 22 marzo Il sottosegretario del Mise Geraci frena. Forti riserve di Quirinale, Moavero, Lega

Gerardo Pelosi

Convergenti veti americani ed europei sulla Belt and Road Initiative(Bri), la nuova via della Seta di Pechino destinata a collegare 65 Paesi dall' Asia all' Europa e all' Africa con 900 miliardi di dollari di investimenti rischiano di condizionare pesantemente la prossima visita di Stato in Italia del presidente cinese Xi Jinping il 22 e 23 marzo prossimi.

Si sta infatti profilando un nuovo caso Tav con il Quirinale, la Farnesina e la Lega su posizioni molto prudenti proprio per venire incontro alle preoccupazioni di Washington e Bruxelles mentre il Mise, guidato dal pentastellato Luigi Di Maio sembra determinato ad accelerare i primi accordi con Pechino.

Vengono così corrette e ridimensionate le notizie pubblicate ieri dal Financial Times secondo cui l' Italia potrebbe essere il primo Paese G7 a sostenere ufficialmente la "Belt and Road". Il quotidiano citava dichiarazioni del sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci, vero "fan" della Cina, secondo il quale durante la visita di Stato di Xi si firmerebbe il Memorandum of Understanding di supporto al piano infrastrutturale. Dichiarazioni che hanno dato la stura alle dure reazioni americane. Secondo Garrett Marquis, portavoce del National Security Council della Casa Bianca, l' iniziativa «potrebbe danneggiare la reputazione globale dell' Italia sul lungo periodo». A stretto giro il portavoce del ministero degli Esteri cinese, Lu Kang ha replicato parlando di «giudizi davvero assurdi» perché «come grande Paese e grande economia, l' Italia sa dove si trova il suo interesse e può fare politiche indipendenti». Dopo le dure reazioni di Washington Geraci ha fatto una parziale marcia indietro. «Non mi risulta alcuna irritazione degli Stati Uniti nei confronti dell' Italia - ha commentato - non ho avuto alcuna comunicazione dell' ambasciata». Geraci ha tenuto a ricordare che il Memorandum «è ancora in fase negoziale» e che quindi «potrebbe essere firmato o meno» e comunque si tratta di «una semplice cornice».

Gli Stati Uniti paventano soprattutto che l' Italia potrebbe essere il secondo Paese Ue dopo la Grecia ad aprire le porte ai progetti cinesi (il Pireo parla ormai cinese) con tutto quello che ne consegue anche a livello politico e di tutela dei diritti umani. Quanto a Bruxelles il Consiglio europeo di ottobre ha di fatto bocciato la Nuova Via della Seta contrapponendo (con l' accordo dell' Italia) un progetto infrastrutturale europeo per collegare Europa e Asia. Un portavoce Ue ha spiegato ieri che «né la Ue né nessuno Stato membro può ottenere efficacemente i suoi obiettivi con la Cina senza piena unità». Ecco perché la firma che il ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio dovrebbe apporre al Mou della Bri insieme al suo collega cinese il 23 marzo è ancora avvolta da molti dubbi.

Anche il luogo della firma non è ancora stabilito con certezza. In un primo momento si pensava a Palermo dove Xi si recherà anche per valutare le condizioni di un Hub **portuale** nel Mediterraneo ma la scelta sembra ora caduta su Villa Madama a Roma. Quanto ai contenuti del "legal framework" del Mou ci sarà quasi certamente bisogno di un incontro a Palazzo Chigi tra i ministri degli Esteri, Enzo Moavero e quello del Mise, Luigi Di Maio. Si profila un "mini Mou". Non si entrerà probabilmente nel merito dei collegamenti infrastrutturali, marittimi e terrestri per tenere in debito conto le obiezioni americane. Per cui nessun richiamo ad hub portuali in Adriatico a Trieste dove Washington preferisce gli investitori ungheresi a quelli cinesi e nessuna ipotesi di investimenti nelle tlc (anche per le preoccupazioni sul 5G di Huawei).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Alla vigilia della visita di Xi

Nuova Via della Seta altolà Usa all' Italia E Pechino contrattacca

Washington: rischio isolamento se Roma firma l' intesa con la Cina L' Ue rincara: siano decisioni comuni. Il Dragone: no a intromissioni

FEDERICO RAMPINI

Dal nostro corrispondente NEW YORK Il progetto Belt and Road ("Strada e cintura"), più comunemente detto la Nuova Via della Seta, «è un' iniziativa fatta dalla Cina per la Cina», ha detto al Financial Times Garrett Marquis, portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca. «Siamo scettici che l' adesione possa portare benefici economici durevoli al popolo italiano - ha detto - e nel lungo periodo potrebbe finire per danneggiare la reputazione globale del Paese». Da Pechino il ministero degli Esteri cinese ribatte: «Giudizi assurdi. Come grande Paese e grande economia, l' Italia sa dove si trova il suo interesse e può fare politiche indipendenti». Da Bruxelles invece la Commissione invita l' Italia a «rispettare l' unità dell' Ue» nell' attuare scelte politiche verso la Cina. Le preoccupazioni Ue rafforzano quel «rischio isolamento » che figura nel monito da Washington. E la controversia esplose alla vigilia della visita di Xi Jinping in Italia, il 21 marzo.

L' altolà all' adesione dell' Italia, primo Paese dell' Unione europea che entrerebbe a pieno titolo dentro quel piano, conferma l' allarme degli Stati Uniti: da tempo considerano quel vasto programma d' investimenti infrastrutturali come un disegno egemonico, attraverso il quale la Cina allunga i tentacoli di un' influenza dominante non solo sull' economia e la finanza ma in futuro anche la sfera politica e militare.

Questi timori americani non nascono con la presidenza Trump né sono collegati al contenzioso commerciale in corso tra le due superpotenze. Fu Barack Obama a prendere le distanze dalla Nuova Via della Seta in modo netto. Per esempio quando decise che gli Stati Uniti non avrebbero aderito alla Asian Infrastructure Investment Bank (AiiB), una nuova istituzione multilaterale creata dal governo cinese. È una sorta di replica (o concorrente) regionale della Banca mondiale, con una vocazione specifica per finanziare infrastrutture in Asia. Ma le Nuove Vie della Seta vanno ben oltre l' Asia, moltiplicano cantieri di grandi opere in Africa, America latina, Europa. Il Mediterraneo è uno dei punti di approdo di quel progetto. I cinesi hanno già il controllo del porto di Atene.

Tra le obiezioni c' è la mancanza di trasparenza: finanziaria, ambientale, sui diritti umani. Rispetto alla Banca Mondiale, le grandi opere made in China non passano attraverso le stesse verifiche sull' impatto ambientale o sul trattamento dei lavoratori nei cantieri (sicurezza, salari). La Commissione europea dà ragione alle critiche americane su un altro problema, i debiti sommersi. I Paesi che accolgono questi cantieri s' indebitano. I debiti contratti in un rapporto bilaterale con la Cina non appaiono negli "schermi radar" di chi vigila sulla stabilità finanziaria, come il Fondo monetario internazionale. Il Pakistan è alla bancarotta e chiede aiuti al Fmi, mentre quest' ultimo ignorava la sua situazione debitoria, occultata dentro i rapporti bilaterali Pakistan-Cina. Qualcosa di simile rischia di accadere nell' Europa dell' Est, stando a un allarme lanciato dalla Commissione europea. La Cina ha aumentato i suoi investimenti nel gruppo dei Paesi "16+1", che include 11 Stati membri dell' Unione europea più quattro nazioni dei Balcani. Questo si aggiunge all' altro terreno di scontro con gli Stati Uniti: il ruolo quasi monopolistico di Huawei, colosso delle telecom cinesi, come fornitore all' Europa di tecnologie della quinta generazione, il prossimo salto della telefonia mobile verso "l' Internet delle cose".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Usa e Ue contro l'Italia «Sbagliato negoziare accordi con Pechino»

"Nuova via della seta", vicini alla firma di un'intesa. Irritazione a Washington. Bruxelles: «Da soli siete più deboli». Xi il 21 a Roma

LA TRATTATIVA NEW YORK «Non prendete la Via della Seta». Gli Usa hanno pronunciato un monito contro l'Italia, e contro la tentazione del governo gialloverde di rompere con il blocco storico della Comunità europea, e firmare un memorandum d'intesa con la Cina per lo sviluppo del progetto. In un'intervista al Financial Times, il portavoce del National Security Council della Casa Bianca Garret Marquis ha detto che il nostro paese con una simile decisione rischia nel lungo periodo di danneggiare la sua reputazione internazionale.

Questo giudizio è assurdo ha replicato il suo omologo degli Esteri cinese Lu Kang Come grande paese e grande economia l'Italia sa qual è il suo interesse può fare politiche indipendenti. Il governo di Pechino da anni sta corteggiando a suon di valuta e di investimenti i paesi europei disposti ad assecondarlo nella realizzazione del sogno lanciato da Xi Jinping cinque anni fa: la costruzione di moderne vie di comunicazione tra l'Asia, l'Africa e l'Europa sulle quali sviluppare una ricca rete commerciale. Il progetto prevede una linea di terra che collegherebbe Pechino a Londra passando per i paesi baltici, e una di mare, che congiungerebbe i tanti porti mediterranei che i cinesi hanno proceduto ad acquistare negli ultimi anni. Quest'ultimo obiettivo in particolare è in rotta di collisione con gli interessi degli Usa, che hanno fatto del dominio dei mari, la rete di controllo sulla quale poggia il loro dominio mondiale. Gli Usa hanno denunciato la Via della Seta, e la sua più recente versione BRI (Belt and Road Initiative), come una manovra cinese di accerchiamento sulla strada della conquista della supremazia globale. Il Memorandum of understanding sul BRI ha ottenuto finora la firma di quasi 70 paesi, tra i quali molti membri dell'ex Est Europeo e il Portogallo, che ha firmato lo scorso dicembre durante la visita di Xi Jinping a Lisbona. L'Italia sarebbe il primo dei paesi fondatori della Ue ad aderire, anche se il sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci ieri ha ricordato che la trattativa non è ancora conclusa. Il nostro vice premier Di Maio a ottobre a Pechino aveva proposto di chiudere l'accordo in Sicilia, e una tappa siciliana è stata aggiunta nel viaggio che Xi compirà dal 21 al 24 di marzo in Italia, prima di trasferirsi a Parigi e poi andare a Washington per l'incontro che dovrebbe segnare la fine della guerra commerciale con gli Usa di Donald Trump. Bruxelles guarda con preoccupazione ad un possibile defilamento italiano, come ha fatto notare ieri un portavoce della Commissione. La strategia comunitaria finora è stata quella di mostrare apertura nei confronti dell'iniziativa cinese, ma cercare anche di legarla a standard di legalità commerciale e a strumenti di controllo, per uno scambio sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, fiscale ed economico, in un contesto di parità tra imprese. L'esperienza dell'espansione cinese in Africa e nell'Europa orientale mostra invece la tendenza a far leva sui prestiti per forzare partecchie unilaterali a favore di Pechino. L'ex presidente della Commissione Romano Prodi ha riassunto il concetto: Se non siamo uniti di fronte ad Usa e alla Cina, siamo finiti.

Flavio Pompetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



GLI EQUILIBRI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

L' Italia va sulla Via della seta Ma i pericoli sono molti

Il governo, per primo in Europa, apre a un accordo con Pechino sulle nuove rotte. Subito lo stop degli Usa

Scommessa Cina. Mentre prosegue lo scontro sulla Tav per la realizzazione di un' infrastruttura europea immaginata addirittura negli anni '90, il governo Lega-Cinquestelle apre alla «Via della Seta», un sistema di infrastrutture che potrebbe aumentare il traffico delle merci «made in China» nei nostri porti e, auspicabilmente, anche la rotta opposta verso Oriente. Michele Geraci, sottosegretario allo Sviluppo economico, in un' intervista al Financial Times ha infatti dichiarato che l' Italia potrebbe essere pronta a firmare un accordo quadro con la Cina per lo sviluppo della Via della Seta in tempo per la visita di Stato del presidente cinese Xi Jinping fissata il 22 marzo.

La Belt and Road Initiative (Bri) «è un' iniziativa della Cina per la Cina», ha però subito messo le mani avanti Garret Marquis, portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale Usa, augurandosi che Pechino raggiunga gli standard commerciali internazionali.

In ogni caso qualora l' apertura italiana si concretizzasse, il nostro sarebbe il primo paese dell' Europa occidentale e del G7 a sostenere ufficialmente il programma Bri, un progetto infrastrutturale, economico ed energetico voluto dal Dragone e che coinvolge 65 Paesi, patria del 70% della popolazione mondiale, del 55% del Pil e del 75% delle riserve energetiche del Pianeta. Un piano colossale che si propone di unire Oriente a Occidente, tramite diversi corridoi compresi quelli marittimi e via terra verso il Vecchio Continente, che potrebbero avere i porti italiani come «terminali» europei.

Non manca, tuttavia, chi ipotizza altre soluzioni, tra cui una ferrovia sulla rotta balcanica che porti le merci dal Pireo (già di proprietà cinese) nel Centro Europa o verso il porto Rotterdam (partecipato dalla cinese Cosco **Shipping** al 35% del capitale).

Negli ultimi anni Pechino ha investito quasi sei miliardi circa in scali e porti europei, compreso il terminal di Vado Ligure. «Vogliamo garantire che i prodotti made in Italy possano aver successo in Cina», ha detto Geraci precisando poi che si tratterebbe di un primo accordo «cornice» con l' indicazione di settori strategici «in cui favorire investimenti congiunti». Ma interlocutori evidenziano però, oltre alle opportunità, gli altrettanti numerosi rischi. Come Luigi Merlo, presidente di Federlogistica Confraspporto, che dichiara a *Il Giornale*: «Il pericolo è di confondere la necessità di aumentare lo scambio commerciale con la crescente posizione egemonica della Cina. Occorre evitare ad ogni costo la politica del carciofo, cedere, uno alla volta, partecipazioni, gestioni a lungo termine o investimenti in infrastrutture strategiche europee, porti, autostrade e scali, lasciando in definitiva le leve di comando a Stati terzi». Sul tema è intervenuto anche Paolo Uggè, vicepresidente di Concommerce e di Confraspporto, auspicando che l' Europa affronti con una visione unitaria lo sviluppo di una rete di infrastrutture tale da rendere la Ue competitiva a livello mondiale e quindi in grado di affrontare la Bri.

«Sarebbe bene ricordarsi che gli antichi romani hanno conquistato un impero costruendo strade», ha proseguito Uggè, sottolineando come un' apertura dell' Italia alla Cina in assenza di infrastrutture competitive in grado di connetterci all' Europa, a iniziare dalla Tav, rischia di portare a un' invasione del solo mercato italiano di merci asiatiche, con conseguenze sulla produzione e sulla occupazione.

